

Un nuovo concreto atto di solidarietà con la lotta eroica del popolo vietnamita

L'URSS riconosce il governo rivoluzionario

A pagina 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA SARDEGNA ALLE URNE

Il PCI per un'Assemblea regionale che sia sostegno e propulsione del forte movimento popolare

Da domani si vota - Entusiasmo ai comizi di chiusura del Partito comunista - Il discorso del compagno Ingrao a Cagliari - Si delinea un nuovo blocco di forze autonomistiche di sinistra - Lotta senza esclusioni di colpi nella Democrazia cristiana



ASSEMBLEA ALL'UNIVERSITA' DI ROMA Anche nella giornata di ieri, dopo la manifestazione che due giorni fa ha mobilitato ventimila studenti ed operai, sono continuati a Milano manifestazioni e comizi di solidarietà con gli undici studenti arrestati. A Roma gli studenti hanno partecipato per tutta la mattinata, nonostante un massiccio schieramento poliziesco, ad una assemblea di protesta e di solidarietà con i giovani di Milano davanti al rettore (nella foto).

MOSCA

Dichiarazione sovietica trasmessa a Pechino

- Si propone di riprendere nei prossimi 2-3 mesi le consultazioni sulla precisione delle frontiere, interrotte nel 1964 e si dichiara che il governo dell'URSS attende che il governo della Cina comunichi rapidamente se accetta o meno queste proposte.
• Si afferma che i trattati che definiscono le frontiere conservano anche ora la loro validità e si muovono dure accuse alla politica cinese.
• Si aggiunge che «gli interessi vitali dei popoli sovietici e cinesi coincidono» e che «l'URSS è per l'eliminazione di tutto ciò che può complicare i rapporti tra i due Stati».

A PAGINA 7 - Il testo della nota sovietica a Pechino - Le corrispondenze di Giuseppe Boffa e Adriano Guerra sulla Conferenza di Mosca

BISCHE

Dimissioni (sì e no) del questore di Roma

Le ha annunciate un quotidiano legato al Viminale Precipitosamente ritirate le copie dopo una smentita

A pagina 5

I SERVI - PADRONI

CON MONOTONA puntualità, appena scoppia uno scandalo, i fondi del giornalismo si scagliano verso la ricerca di un «disfaccimento» dello Stato e, nella elencazione dei fatti, mettono nello stesso sacco i generali ladri e gli studenti contestatori, i protettori dei Riva e dei biscazzieri e le lotte dei lavoratori. Tutti, secondo la stampa governativa, concorrono a demolire questo mitico, anonimo Stato che non si sa da quali classi e da quali forze politiche sia stato così costruito e così diretto, e a quali interessi essa serva. Il discorso, invece, va proprio ricondotto alla natura di classe di questo Stato (per avere una immagine sconvolgente, si legga, su questo giornale, dei sedici miliardi di contravvenzioni contestate ad un pugno di poverissimi pastori siciliani), alle forme che ha assunto lo sviluppo del capitalismo di stato in Italia, al sistema di potere della DC.

quando si passa ai tentativi di riforma che intacchino questo sistema che fa corpo col sistema di potere dc, tutto si ferma e gli alleati si arrendono. Dopo la frana di Agrigento, fu detto che il saccheggio era molto più generale, che riguardava tutte le città; ma, dopo gli allarmi e le denunce il saccheggio è continuato, così come continua alla Federconsorzi e nelle cento e cento centrali di sperpero del pubblico denaro.

MA IL PUNTO di partenza di un nuovo equilibrio è proprio la lotta operaia, che oggi più di ieri non accetta l'ordine sociale così come si è via via configurato, un ordine che assegna ad un metallurgico, ad un chimico, ad un tessile, ad un bracciante, ad un contadino - a coloro cioè che producono - salari di 60-70, massimo 90-100 mila lire al mese, con condizioni di lavoro e di vita, nelle fabbriche, nelle campagne, nelle città, assolutamente intollerabili; e questo in una società che sperpera miliardi. Rompere questa condizione, significa rompere a catena tutte le altre condizioni che oggi rendono così evidenti ingiustizie, sperequazioni, corruzioni.

La classe operaia deve avere quindi una nuova collocazione sociale, e deve poter esercitare un nuovo e diverso peso in tutta la vita politica. E' questa la leva per mandare avanti tutte le riforme oggi bloccate e per costruire lo Stato secondo la visione che la Costituzione prefigura. Uno Stato che abbia la più alta autorità e più potere per colpire potenti interessi e per imporre certe soluzioni; ma autorità e potere che provengano dal consenso delle masse, da un potente sviluppo della democrazia e della partecipazione popolare.

Non c'è altra strada. La esperienza del centrosinistra da questo punto di vista è ormai illuminante, e a coloro i quali si invitano ad un nuovo « patto costituzionale » noi appunto ripetiamo che siamo pronti non solo ad una discussione, ma anche ad una azione comune che tenga ben ferma la esigenza di far avanzare il nuovo Stato sulle linee della Costituzione repubblicana, per realizzare un nuovo equilibrio sociale e istituzionale. Su questa strada il nostro partito dispiegherà tutta la sua forza e tutta la sua iniziativa per dare sbocchi positivi alla crisi attuale.

Roberto Romani (Segue in ultima pagina)

Emanuele Macaluso

Si apre lunedì a Livorno la VII assise della Confederazione

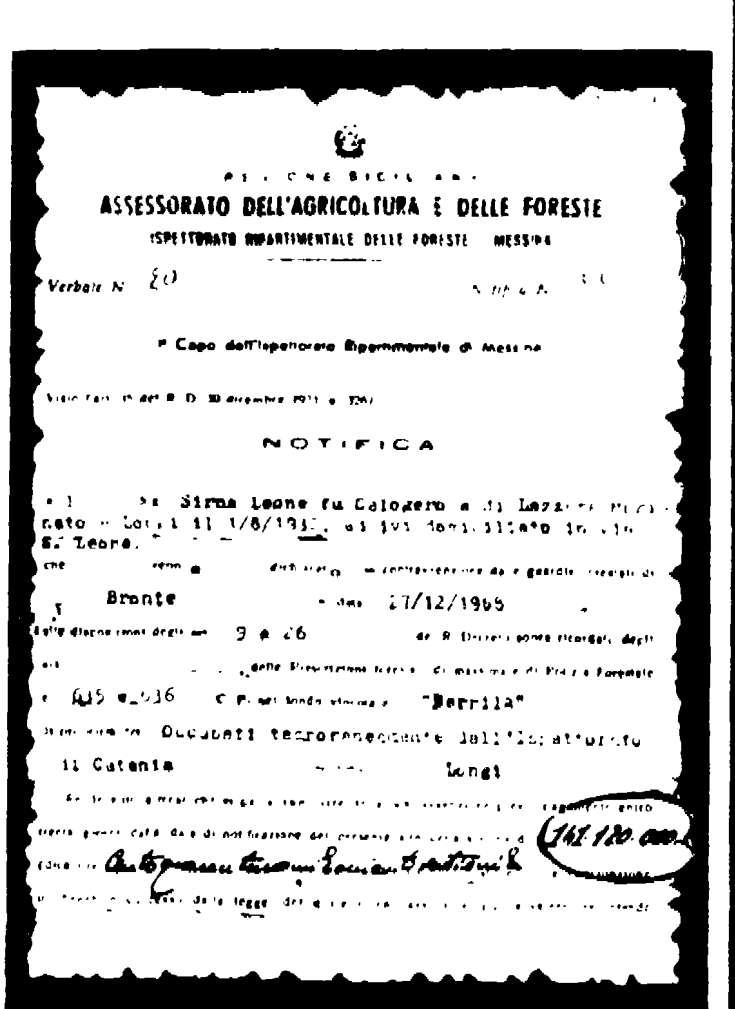
Grandi lotte unitarie hanno preparato il congresso CGIL

Circa 11 mila assemblee di base e 3751 congressi intermedi - 191 mila nuovi iscritti - I problemi dell'autonomia e del superamento delle correnti - La forte spinta rivendicativa nelle fabbriche e nelle campagne - Un contributo a tutto il movimento sindacale

Intervista col segretario confederale Rinaldo Scheda

NEL MESSINESE

Multa di 16 miliardi ai pastori siciliani



Gravissimo ed assurdo episodio nel Messinese. Un gruppo di allevatori e pastori, abitanti nelle zone di Capizzi, Tortorici, Longi, San Fratello, Castel di Lucio si è visto notificare una serie di multe per un totale di oltre sedici miliardi. Si tratta di povera gente che è odiosamente colpita perché avrebbe introdotto abusivamente animali nelle zone demaniali e violato la legge forestale. Dopo gli arresti in massa compiuti nella zona, dopo i delitti (il vicino è stato ucciso Carmine Battaglia) ora i pastori dovrebbero pagare anche sedici miliardi di multe. Nella foto: una delle notifiche di contravvenzione

Sulla preparazione e sullo svolgimento del VII Congresso della CGIL, che si apre lunedì pomeriggio a Livorno abbiamo rivolto alcune domande al compagno Rinaldo Scheda, segretario confederale. Ecco il testo dell'intervista.

Conclusa l'attività pregressuale e a tre giorni dall'inizio dei lavori del VII congresso della CGIL che giudizio esprimi sulla partecipazione e l'adesione insediata dal dibattito, dall'approvazione dei temi varati dal Direttivo Confederale ad oggi?

Ho già avuto occasione di rilevare che il dibattito pregressuale doveva assumere dimensioni più estese e operare in maggiore profondità. Diverse sono le ragioni che hanno contribuito a determinare alcuni limiti e in primo luogo i tempi troppo ristretti che si è dovuto imporre al dibattito di base in ragione della scadenza imminente delle elezioni provinciali e regionali.

Per ciò che riguarda il dibattito nelle fabbriche alcune carenze nella partecipazione sono ricreate in alcune aziende e organizzazioni sindacali di base. Tuttavia si tratta di un dibattito che ha assunto proporzioni molto estese tanto più se si tiene conto che ha avuto luogo in appena due mesi. Poche cifre possono rendere meglio il quadro: quattromila assemblee di descrizione e si tratta di dati non ancora completi. Sono state comunicate con certezza realizzate 10.989 assemblee congressuali di base con 408 mila partecipanti e 49.989 lavoratori hanno parlato in queste assemblee. Inoltre sono stati effettuati 3.751 congressi intermedi, cioè delle istanze sindacali a livello comunale, mandamentale e di organizzazioni di categoria a livello provinciale, che ha visto la presenza di 134.989 delegati di cui 21.553 hanno preso la parola nel dibattito. Infine ai congressi provinciali hanno preso parte 17.734 delegati e 3.943 sono intervenuti nella discussione. Credo di poter dire che nessuna organizzazione di massa è in grado oggi di realizzare in un periodo così breve una consultazione e un dibattito di queste proporzioni.

Sciopero compatto in tutta Italia

BOLOGNA INVASA DAI BRACCIANTI

BOLOGNA, 13. Una entusiasmante manifestazione di braccianti si è svolta oggi a Bologna nel quadro dello sciopero nazionale della categoria. Migliaia e migliaia di lavoratori, donne, giovani, venuti da ogni parte dell'Emilia, hanno manifestato a lungo per le vie della città gridando le parole d'ordine della lotta: « terra sì, padroni no ».

(A PAGINA 4 ALTRE NOTIZIE SULLO SCIOPERO DEI BRACCIANTI).

OGGI S.A.V.

SE QUALCHE cronaca non ci è sfuggita, soltanto il « Messaggero » - e vogliamo dirgliene atto con sincera riconoscenza - ha riportato ieri, in termini testuali, il giudizio dello on. La Malfa sul discorso di Berlinguer alla conferenza di Mosca. « I comunisti - ha detto il segretario supremo del PRI - hanno ribadito le loro riserve a Mosca. Ma ciò non basta. Essi devono dire con analisi concrete, con cifre, come possono risolvere il problema della depressione del Mezzogiorno battendo una via diversa da quella indicata dai repubblicani ». Ora non c'è dubbio che questo è il punto. Il mondo politico internazionale e quello italiano in particolare hanno appreso con vivo interesse dall'on. Berlinguer, l'altro giorno, qual è la posizione dei comunisti italiani sui maggiori problemi del momento: rapporti URSS-Cina, Cecoslovacchia, internazionalismo e vie nazionali, unità e autonomia dei partiti comunisti, ma la vera ansiosa attesa del mondo era tutta in questa domanda: « Ha il PCI da proporre, sul problema del Mezzogiorno, una via diversa da quella del repubblicano? ». Il grande interlocutore alla conferenza moscovita, mercoledì, mentre Berlinguer parlava, era l'on. La Malfa, assente ma presente in spirito: quest'uomo, che è il « di' ben so' fantasma » del dibattito politico mondiale, inquina la coscienza dei cittadini di tutto il mondo, i quali sanno che esiste una via repubblicana, che è poi via La Malfa, la quale sbocca in piazza La Malfa e attraverso via La Malfa raggiunge lo studio La Malfa, dominato dal monumento equestre a La Malfa. A monte, come dice lui, c'è il faro La Malfa e a valle, sempre per usare il suo linguaggio, scorre il fiume La Malfa che forma, tra i canneti, un laghetto, il quale essendo sfuggito a La Malfa, lo hanno chiamato finalmente Mammì. Tutto ciò è ben noto in Italia e fuori, ma i comunisti che cosa hanno da opporre? Il mondo attende e, dopo il 16 luglio, attenderà anche la luna. Ma conerberrebbe accentare subito S.A.V. La Malfa, vale a dire Sua Altezza Vertiginoosa. Fortebraccio



La provenienza geografica degli studenti

ROMA Perchè scoppia l'Università

Per il Lazio non è sufficiente un solo Ateneo l'esigenza di crearne altri si fa sentire con sempre maggiore forza per evitare una completa paralisi

Quando si dice che l'Università di Roma scoppia, che le sue aule, i suoi laboratori, le sue attrezzature non ce la fanno più a contenere la marea montante di studenti che lavorano in uno spazio così ridotto, bisogna poi andare a vedere alcuni dei fattori che determinano questa crisi e dal cui esame bisogna partire per cercare, conseguentemente, di cambiare uno stato di cose ormai insopportabile. In quindici anni, a partire dall'anno accademico 1952-53, l'Università di Roma ha visto più che raddoppiare il numero dei suoi studenti: da 35.219, iscritti a fuorico corso, nel 1952-53, a 71.687 nel '67-68. Un aumento vertiginoso che porterà nel 1980 ad oltre 120.000 — secondo le previsioni più caute — il numero di studenti, romani e non romani, che frequenteranno ai diversi anni di corso le facoltà dell'Ateneo romano. Il piano territoriale per il La-

ziosi di questa regione iscritti in quell'anno all'Università. Il più alto contributo, in termini assoluti e relativi, è offerto da Abruzzo e Molise: nel 1964-65, 799 iscritti al primo anno su 2.389 (33,44%). Tra le regioni meridionali, un apporto particolarmente rilevante è fornito dalla Calabria: 111 dei suoi iscritti nel 1964-65 (34,5 giovani). Le altre regioni meridionali e le isole danno contributi più modesti: nel 1964-65, la Campania il 2° dei suoi iscritti (129 giovani); la Puglia il 3,4% (214 giovani); la Basilicata il 6,1% (45 giovani); la Sicilia il 6,9% (117 giovani); la Sardegna, infine, il 2,9% (64 giovani). Va sottolineato che — pur se in termini relativi la percentuale di giovani delle varie regioni che si iscrivono al primo anno a Roma sul totale dei giovani di tali regioni che si iscrivono all'Università in qualunque

Table with 4 columns: Provenienza, Anni accademici (1954-55, 1960-61, 1964-65). Rows include Roma, Altre province laziali, Totale Lazio, Altre regioni italiane, Estero, and Totale generale.

Studenti iscritti al 1° anno nell'Università di Roma secondo la provenienza

zio fa appunto questa previsione, e nella relazione Ermini si prevede un raddoppio degli studenti universitari entro 10-12 anni. Ma l'Università di Roma richiama studenti da tutte le regioni italiane, anche se il contributo è particolarmente intenso solo per alcune di esse e per le altre province laziali. Nell'anno accademico 1964-65, su oltre 11.000 studenti che si sono iscritti al primo anno nelle varie facoltà, ben 3.719 appartengono a famiglie che risiedono in altre province italiane. Si tratta, come abbiamo detto, solo degli iscritti al primo anno. Purtroppo non si dispone della distribuzione degli studenti universitari secondo i vari anni di corso e la provincia di residenza. Dovrebbe quindi ricavare l'ammontare complessivo degli studenti «fuori sede» per via indiretta: se si moltiplica il numero di 3.719 per il rapporto esistente in quell'anno nell'Università di Roma tra il totale degli studenti (iscritti ai vari anni di corso più i fuorico corso) e il totale degli iscritti al primo anno — rapporto che, nell'anno accademico 1964-65 è uguale a 5,0 — si ricava la cifra orientativa di oltre 18.500 studenti che, appartenendo a famiglie residenti in altre province, sarebbero immatricolati nell'Università di Roma.

Se nei prossimi quindici anni si avesse un andamento uguale a quello riscontrato nell'intervallo 1960-61-1964-65, il numero di studenti appartenenti a famiglie residenti in queste province che verrebbero a frequentare i corsi nell'Ateneo romano passerebbe dagli oltre 8.000 del 1964-65 a circa 10.000 nel 1980; ma, poiché è necessario tener conto di un incremento demografico di base e di un certo aumento dei tassi di scolarità universitaria, è molto ragionevole prevedere che questi giovani ammonteranno nel 1980 a circa 20.000. L'esigenza della istituzione di altre Università nel Lazio (oltre che a Roma, naturalmente) appare quindi giustificata da un regolare (e non eccessivo) prevedibile aumento della popolazione studentesca.

Eugenio Sonnino

Un'inchiesta sulla tutela della salute nei diversi paesi europei BULGARIA

Il medico a casa tutti i giorni i controlli e poi il conto: zero

Un sistema sanitario nazionale che funziona con speditezza e semplicità - Le provvidenze per le madri e per i bambini - Le condizioni di sicurezza e di igiene nelle fabbriche - Il «problema» dei vecchi: a fianco delle case-pensioni si sta sviluppando ora, con successo, la forma dell'assistenza domiciliare che permette di non modificare l'esistenza dell'individuo e di non separarlo dalle sue abitudini ed amicizie

Porcospino da spiaggia



Dal nostro corrispondente

SOFIA, giugno. Un attacco di influenza — quella detta di Hong Kong — mi ha costretto, quest'anno, a sperimentare direttamente come funziona il sistema di assistenza sanitaria in Bulgaria. Una telefonata al mio ospedale, il medico a casa tutti i giorni, poi i controlli radiografici, anche elettrocardiogrammi) e infine il conto: zero. Avevo dovuto comperare i farmaci che mi avevano prescritto (non quelli che mi avevano direttamente somministrato, come le iniezioni) e mi ero reso il giusto di pagare trentacinque lire i tre litri di vitamine e centocinquanta gli antibiotici. Questo è il sistema che vale in Bulgaria per tutti i cittadini (anche quelli provvisori): l'assistenza medica assistenziale gratuita e quella farmaceutica a un prezzo generalmente inferiore ai costi di produzione o di importazione, tanto per contenere gli sprechi. È un sistema che funziona con semplicità e speditezza per l'assistenza degli infermi, tralasciando i problemi dell'assistenza e per il tipo di organizzazione su base territoriale.

Lo chiamano «bikini-porcospino», ed è stato sperimentato ieri per la prima volta, da questa bella ragazza americana, sulla spiaggia di Ostia. Non è ancora ben chiaro se verrà utilizzato dalle turiste straniere per tener distanti i famigerati «latin lover» o se, al contrario, ha una funzione puramente estetica. Certo è che, col «porcospino», non deve risultare facile, a chi lo indossa, il sedersi

«... possono avviare il marito a fare il poliziotto a tutto anno capò direttamente a uno degli istituti specializzati. Ma il cittadino non è assistito dall'organizzazione sanitaria soltanto quando è malato. Un altro dei principi su cui si fonda l'assistenza medica in Bulgaria, dopo quella della salute assoluta, è la profilassi di massa, cioè la opera di prevenzione (costante e su scala generale. La profilassi si colloca anzi come il fulcro di tutta la attività sanitaria. L'ospedale polivalente unificato (profilassi, cura, riabilitazione) ne è l'elemento base indispensabile e l'organizzazione territoriale — la quale permette al medico di conoscere direttamente gli assistiti, le loro condizioni, la loro vita — ha una funzione essenziale anche rispetto alle possibilità di azione profilattica.

Ferdinando Mautino

A Massimo Simonetta il premio dei Lincei

PREMIATA ANCHE LA VE-DOVA DI LUTHER KING PER UNA «IMPRESA DI ALTO VALORE MORALE E UMANITARIO»

Il professor Massimo Simonetta, ordinario di chimica in fisica nell'Università di Milano, uno dei leaders della giovane generazione di studiosi e di ricercatori mondiali che con i suoi studi e le sue scoperte ha raggiunto una larga risonanza internazionale, ha ricevuto quest'anno il premio nazionale del Presidente della Repubblica — per le scienze fisiche, matematiche e naturali — il premio di 5 milioni di lire a stato consegnato a Massimo Simonetta, direttore del centro di neurobiologia del CNR in Roma. I premi Feltrinelli riservati a italiani sono andati per la medicina a Giuseppe Moruzzi, Giacomo Moruzzi di Bologna, Giacomo Mortura di Torino, Oreste Pinotti di Torino e Giulio Rufface di Roma.

Viaggio nella nuova Algeria nel momento in cui sorgono le Regioni

Un aereo nel Sahara per raccogliere i voti

Un nuovo passo avanti nella costruzione delle strutture politiche ed economiche dello Stato, nato sette anni fa da una lunga guerra di liberazione - L'opera di decentramento del potere - Come funzioneranno le assemblee ora elette e quali i loro poteri

trovato in un clima che non favorisce una effettiva partecipazione delle masse ma si riconosceva che erano comunque in atto un nuovo passo verso la democrazia. L'appello al boicottaggio era limitato, soprattutto ai casi in cui la libertà di voto fosse violata e ai quelli in cui una lista «non avesse candidati rappresentativi degli interessi popolari». L'influenza dell'azione politica dell'opposizione di sinistra, come questa del partito dell'avanguardia di sinistra, e soprattutto avvertibile nei centri urbani. Qui, 21 fellahs (poveri contadini) 21 farmacisti o medici, 14 operai, 4 giuristi. Un meccanismo democratico si è messo in moto. Le nuove assemblee regionali dovranno eleggere i loro presidenti e i loro «bureaux», dovranno nominare commissioni specializzate nei vari settori dell'attività della wilaya, dovranno farsi in via ordinaria almeno 3 volte l'anno, dovranno studiare e preparare piani per la soluzione dei problemi locali, deliberare sul bilancio.

Dal nostro inviato

ALGERI, giugno. Un piccolo aereo ha fatto la spola, per due giorni, nell'immenso Sahara, per raccogliere i voti della gente del deserto, che aveva scelto i suoi amministratori regionali. L'aereo ha trovato agli appuntamenti fissati 145 seggi e 3 milioni di elettori, ma con un solo voto in più. Il voto è stato così mantito. Le 15 wilaya iniziarono subito la loro opera. Si ricorda che la wilaya era il nome con il quale si definiva durante la guerra di liberazione dal dominio francese le sei regioni politiche istituite dal FLN. L'aereo mantenne la denominazione ha un doppio significato: quello di perpetuare una tradizione gloriosa e quello di dimostrare che il governo ritiene superata la fase in cui il «regionalismo», sviluppato dopo la liberazione, costituisce un pericolo. Il governo procede nel suo programma di decentramento del potere qui chiamato «centralismo democratico». Il potere centrale nei dipartimenti era rappresentato fino a ieri da un solo uomo: il prefetto. Con la riforma delle wilaya accanto al prefetto viene istituito un Esecutivo, formato dai responsabili dei fondamentali settori produttivi della regione. Si forma così un piccolo governo locale sul quale l'assemblea eletta ha un potere consultivo e di con-

Panagulis trasferito al Q.G. della polizia militare

ATENE, 13. Alessandro Panagulis è il militare fuggito con lui, Giorgio Morakis, sono stati trasferiti oggi al quartier generale della polizia militare, ad Atene. Dopo la sua cattura, Panagulis era stato interrogato nella sede della polizia sulle circostanze della sua evasione dal carcere militare di Boyati, avvenuta la notte tra il 5 ed il 6 giugno. I verbali degli interrogatori sono stati trasmessi alla polizia militare.

Panagulis trasferito al Q.G. della polizia militare

Tutta l'assistenza medica in Bulgaria è finanziata dallo Stato. Dal ministero della Sanità dipendono l'università, gli istituti di ricerca e i principali ospedali specializzati. Gli ospedali territoriali dipendono dai comuni, con finanziamento dello Stato. I lavoratori

# Le lotte operaie

## L'incontro fra i quadri comunisti di alcune delle più grandi fabbriche

La relazione del compagno Giulio Quercini - Cinque milioni di lavoratori impegnati nelle prossime battaglie contrattuali - Prospettive e metodi di azione

Le conclusioni del compagno Giuliano Pajetta

Di fronte al posto centrale che le lotte della classe operaia hanno assunto in tutto lo scontro del dibattito, in aiuto del nostro paese sempre più è essenziale un metodo che veda impegnati in prima persona gli operai, ne stimoli la partecipazione attiva ed il confronto aperto delle esperienze.

E' questo il primo significato dell'incontro, organizzato a Roma dal Comitato di Massa e dall'Ufficio Fabbriche del PCI, fra i quadri comunisti di alcune grandi fabbriche italiane che sono state al centro di lotte particolarmente significative.

Il giudizio sulle grandi lotte dell'ultimo anno e le prospettive delle prossime battaglie che vedranno impegnati circa cinque milioni di lavoratori per il rinnovo dei contratti nazionali, sono stati il punto di partenza della relazione introduttiva tenuta dal compagno Giulio Quercini.

Il discorso si è quindi allargato ai nodi politici di fondo che verranno al pettine in occasione delle lotte operaie nel suo piano di riferimento, situazione politica tesa e delicata, aperta a sbocchi positivi ed avanzati, ma non priva di fermenti e tentazioni di destra, in cui si trova il paese in conseguenza della crisi e del fallimento evidenti del centro-sinistra. Da qui l'impegno del comunista a lavorare con tutte le forze in primo luogo per rafforzare nel complesso il movimento, il suo carattere organizzato, la saldezza della direzione politica da seguire, il suo impegno in un confronto democratico continuo e permanente con i lavoratori, il superamento di limiti e debolezze che ancora persistono in questa via, la capacità di utilizzare e raccogliere tutti gli apporti costruttivi, anche se critici, e di battere sul piano del confronto politico aperto orientando le posizioni sbagliate interne o esterne al movimento dai lavoratori.

Nella relazione, come nel dibattito, è stato presente con forza il nesso fra scadenze contrattuali, lotta sindacale e sbocco politico, sindacale e politico del partito, fuori e dentro la fabbrica, perché dal cuore stesso delle lotte operaie emergono alcune grandi questioni di riforma (casa e assetto urbanistico, servizio sanitario nazionale, trasporti, collocamento, formazione professionale e diritto allo studio) tali da dilatare a livello di tutta la società le conquiste ottenute in fabbrica, da investire attraverso le grandi questioni dell'occupazione e del Mezzogiorno il meccanismo complessivo dello sviluppo economico italiano, fino a costruire intorno a questi temi uno schieramento nuovo di forze sociali e politiche che abbia negli strumenti di democrazia e di potere delle masse i punti di forza su cui costruire l'alternativa politica all'esperienza fallimentare del centro-sinistra ed alla crisi in atto all'interno del PSI e della DC.

Nella relazione come nel dibattito particolare attenzione è stata data ai temi più direttamente rivendicativi e di organizzazione del movimento.

Comitati popolari unitari dei comuni della zona metallurgica di Ascoli, Candela, Rocchetta, Deliceto, Accadia e Sant'Agata, hanno deciso di continuare l'occupazione della centrale di raccolta dei pozzi della SNA-Viscosa che dura da circa un mese. I comitati hanno pertanto respinto la tregua chiesta dalla DC, riaffermando tutta intera la piattaforma rivendicativa: sfruttamento in loco del metano, per l'industrializzazione del Sub Appennino; insediamenti industriali, piani zonali per lo sviluppo economico, irrigazione, sviluppo e trasformazione dell'agricoltura; insediamenti civili (strade, case, scuole, ospedali, ecc.).

Terzi sera, il Consiglio provinciale ha, dal canto suo, riaffermato il pieno appoggio alla lotta delle popolazioni del Sub Appennino che si battono contro lo stato di arretratezza e di abbandono in cui si trova l'intera zona.

Intanto il movimento di lotta si va sempre più estendendo nella provincia di Foggia. Domani le popolazioni del basso Tavoliere marceranno sulla marra Capaciotti per rivendicare l'immediato inizio dei lavori dell'invaso, la progettazione e la canalizzazione delle acque, lo sviluppo dell'agricoltura, insediamenti civili. La manifestazione è stata indetta unitariamente dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL.

La migliore conclusione che possiamo trarre da questo incontro è forse l'invito, venuto da quasi tutti i compagni, a rendere più frequenti riunioni di questo tipo, ed a farne simili a livello regionale e provinciale. Segno che la riunione è veramente servita.

**Roberto Consiglio**

## Nelle campagne di tutta Italia la lotta contro gli agrari

### Sciopero compatto aziende occupate

Diecimila braccianti a Bologna: occupata la sede dell'Ente di sviluppo - Primi cedimenti degli agrari in Puglia - Ovunque allo sciopero partecipano anche i lavoratori della CISL e della UIL

Un milione e mezzo di braccianti in tutta Italia continua lo sciopero che — pur essendo ufficialmente proclamato soltanto dalla Federbraccianti CGI — nelle zone di concentrazione bracciantile ha assunto una caratteristica unitaria. Il comunicato della Federbraccianti di ieri dice: « Il secondo giorno di sciopero nazionale è stata la migliore risposta dei braccianti alla rottura delle trattative per il rinnovo dei patto nazionali e al silenzio del governo sui problemi del collocamento e dell'occupazione ». Ovunque grandi manifestazioni, comizi, cortei, occupazioni di uffici di collocamento. A Lariano in provincia di Brindisi è stata occupata la sede ferroviaria per alcune ore, a Bologna dove si è svolto un raduno di diecimila braccianti, è stata occupata la sede dell'Ente di sviluppo agricolo; in Puglia le ACLI hanno difeso un manifesto con il quale invitano anche i lavoratori della CISL a aderire allo sciopero.

Del resto CISL e UIL partecipano quasi ovunque alle manifestazioni: in Veneto la CISL è presente nelle zone di occupazione, in Puglia la UIL in Puglia. Grande movimento e manifestazioni in Umbria e in Toscana (dove aderiscono spesso i mezzadri), forti azioni in Lombardia, nel Novarese (Piemonte), nella «bassa» dove «scioperano i mangiatori» dov'è aderiscono spesso i mezzadri. L'azione a Ferrara e Ravenna, in Campania (Salerno, Napoli, Caserta), in Sicilia. Occupati in Puglia gli uffici di collocamento. A Roma, il 13 giugno, si sono riuniti i sindacati di categoria (CGI, CISL, UIL) per programmare azioni comuni di lotta per il contratto nazionale.

### Aperto il congresso FIM-CISL

### MACARIO: L'UNITA' ENTRA GLI ANNI 70

Ipotizzata la creazione di una Confederazione europea — Lo scontro col gruppo Storti

DIRAMIONE DEL GARDA, 13. L'unità sindacale organica per questi anni settanta, una conferenza sindacale europea, ecco due grossi obiettivi contenuti nella relazione del segretario nazionale della FIM-CISL, illustrata ieri dal segretario generale Luigi Macario al VI congresso dell'organizzazione aperto a Sirmonio del Garda.

Trento delegati partecipano a questa assemblea iniziale all'insegna dell'unità di classe, della democrazia, dell'autonomia, della solidarietà di lotta; i temi, la lotta e contrattazione, partecipazione e progresso, partecipazione e democrazia, democrazia e pace, pace e internazionalismo.

Lo stesso manifesto congressuale dice testualmente: « Autonomia e unità, lotta e contrattazione, partecipazione e progresso, partecipazione e democrazia, democrazia e pace, pace e internazionalismo ».

Sono presenti ai lavori i compagni Bruno Trentin, Piero Bonifazi, Pio Galli, Elio Giovannini per la FIM; CGIL: Giorgio Benvenuto, Della Motta e Gildo Muccì per la UIL-UIL. Per la CISL conferenze: Carutti, Fantoni, Arnaldo, Romei, Marcone. Con loro sono numerosi dirigenti provinciali e segretari di sindacati di categoria, così la struttura maggioritaria degli autori della bozza di mozione per il VI Congresso confederale della CISL è formulata in un convegno svolto a Firenze lo scorso 12 maggio.

Ecco una sintesi della relazione di Macario:

UNITA' — La FIM intende operare affinché i prossimi congressi sindacali segnino una svolta decisiva e simultanea all'unità sindacale. Essa rappresenta un grande fatto politico, propone un mutamento dei rapporti di forza nella società.

AUTONOMIA — All'unità di classe deve corrispondere l'autonomia di classe, capace di affermarsi — partendo dalla base del sindacato — una propria linea, una propria iniziativa. Viene riconosciuto, respingendo l'accusa di pansindacalismo, il ruolo dei partiti, un ruolo definito « di sintesi conclusiva » e quindi « l'esigenza di partecipazione dei lavoratori alla vita dei partiti ». Tra sindacato e partito viene configurato un « rapporto dialettico » nel quale si conviene a una società articolata.

Un discorso, questo, da precisare « senza mettere in dubbio le rispettive autonomie ». Perciò l'esigenza e l'urgenza « che tutti i sindacati definiti siano, con le incompatibilità, con il superamento delle correnti, il superamento di ogni sovrapposizione dei mandati sindacali, politici, parlamentari e amministrativi ».

DEMOCRAZIA — Le correnti ideologiche mortificano sostanzialmente la democrazia sindacale. Si tratta non tanto di de-

# La fame del bracciante fa ingrassare il padrone

## Ogni giorno l'ingaggio in condizioni di drammatico svantaggio per i lavoratori — Come i « caporali » si contendono i braccianti — Sfruttate due volte le donne — Rabbia e volontà di rivolta

**Dal nostro inviato**

CERIGNOLA, 13

Stanno tutti qui, in questa sorta di piazza formata dalla confluenza di quattro strade al centro del paese, a due passi dalla Cattedrale, sotto verdi alberi, davanti a luminose vetrine. Sono i braccianti che aspettano l'ingaggio quotidiano. Sono qualche centinaio, formano una folla. Sulla vetrina di un negozio sta un cartello che è forse unico in Italia: « Si prega di non restare davanti a queste vetrine ». I braccianti in sosta interminabile impediscono la visione delle scarpe in bella mostra. Gruppi, crocchi radi o

e c'era chi lavorava per meno di duemila lire: ha un ettaro di terra a vigneto che lavora la sera. Parla con altri braccianti: quelli della tenuta di Novoli hanno fatto un'azione proprio nei giorni scorsi. Alle tre di notte, due più audaci sono andati ai cancelli della tenuta e hanno appeso un cartello con le rivendicazioni. Il padrone ha riunito i braccianti nel pomeriggio e ha detto che dare più di 2000 lire era per lui un suicidio: « Se non guadagno abbastanza — ha detto sfrenatamente — pianto tutto e vado altrove: e per me il guadagno vero siete voi. Riflettete prima di mettervi in agitazione ». Alla fine però ha ceduto, vale a dire che ha concesso 2400 lire al giorno. Sono aziende che guadagnano milioni: cereali in coltura estensiva, e poi ulivo, vigna, frutteto, barbabietole, tabacco, aragoste, che per esempio Di Vicari e Napolitano portano direttamente sui mercati realizzando enormi utili.

Questo è il mercato di piazza, colonna portante in tutto il Sud degli alti profitti di alcune grandi aziende agricole. Ogni giorno l'incertezza del lavoro, non sapere se si lavorerà domani: si è mai occupato nessun psichiatra di questa tracca e nevrosi del bracciantone?

Parlo con un agrario della zona che vuole fare l'illuminato e mi dice che vota socialista: « Ingiustizie ce ne sono tante e vanno eliminate, dice con convinzione, ma per favore non fate demagogia contro il mercato di piazza che è il metodo più serio e scientifico per fare in fretta equità nella scelta e alta produttività nell'azienda. Date retta: anche i braccianti sono d'accordo ». Quelli che ho visto a Cerignola non la pensano così, ma certo la lotta è appena agli inizi e sarà dura.

**Ugo Baduel**

Oggi alle 15.30 si terrà a Novara, nell'arena del balletto, un convegno regionale promosso dal comitato regionale e dal gruppo parlamentare piemontese del PCI sul tema: « Cancellare l'ingiustizia del basso salario femminile ». Il convegno sarà aperto da una relazione di Sante Baiardi del comitato regionale del PCI e sarà concluso dall'on. Marisa Rodano.

Domenica 15 alle ore 9 si terrà a Civitanova Marche un convegno regionale promosso dal comitato regionale del PCI sulle condizioni della classe operaia femminile marchigiana. Aprirà i lavori il compagno Guido Tanni, concluderà l'on. Luciano Barca vice presidente del gruppo comunista della Camera.

**Promosso dal PCI**

### Convegno a Novara sui bassi salari delle donne

Ogni giorno l'ingaggio in condizioni di drammatico svantaggio per i lavoratori — Come i « caporali » si contendono i braccianti — Sfruttate due volte le donne — Rabbia e volontà di rivolta

**Dal nostro inviato**

CERIGNOLA, 13

Stanno tutti qui, in questa sorta di piazza formata dalla confluenza di quattro strade al centro del paese, a due passi dalla Cattedrale, sotto verdi alberi, davanti a luminose vetrine. Sono i braccianti che aspettano l'ingaggio quotidiano. Sono qualche centinaio, formano una folla. Sulla vetrina di un negozio sta un cartello che è forse unico in Italia: « Si prega di non restare davanti a queste vetrine ». I braccianti in sosta interminabile impediscono la visione delle scarpe in bella mostra. Gruppi, crocchi radi o

tre di notte, due più audaci sono andati ai cancelli della tenuta e hanno appeso un cartello con le rivendicazioni. Il padrone ha riunito i braccianti nel pomeriggio e ha detto che dare più di 2000 lire era per lui un suicidio: « Se non guadagno abbastanza — ha detto sfrenatamente — pianto tutto e vado altrove: e per me il guadagno vero siete voi. Riflettete prima di mettervi in agitazione ». Alla fine però ha ceduto, vale a dire che ha concesso 2400 lire al giorno. Sono aziende che guadagnano milioni: cereali in coltura estensiva, e poi ulivo, vigna, frutteto, barbabietole, tabacco, aragoste, che per esempio Di Vicari e Napolitano portano direttamente sui mercati realizzando enormi utili.

Questo è il mercato di piazza, colonna portante in tutto il Sud degli alti profitti di alcune grandi aziende agricole. Ogni giorno l'incertezza del lavoro, non sapere se si lavorerà domani: si è mai occupato nessun psichiatra di questa tracca e nevrosi del bracciantone?

Parlo con un agrario della zona che vuole fare l'illuminato e mi dice che vota socialista: « Ingiustizie ce ne sono tante e vanno eliminate, dice con convinzione, ma per favore non fate demagogia contro il mercato di piazza che è il metodo più serio e scientifico per fare in fretta equità nella scelta e alta produttività nell'azienda. Date retta: anche i braccianti sono d'accordo ». Quelli che ho visto a Cerignola non la pensano così, ma certo la lotta è appena agli inizi e sarà dura.

**Ugo Baduel**

Oggi alle 15.30 si terrà a Novara, nell'arena del balletto, un convegno regionale promosso dal comitato regionale e dal gruppo parlamentare piemontese del PCI sul tema: « Cancellare l'ingiustizia del basso salario femminile ». Il convegno sarà aperto da una relazione di Sante Baiardi del comitato regionale del PCI e sarà concluso dall'on. Marisa Rodano.

Domenica 15 alle ore 9 si terrà a Civitanova Marche un convegno regionale promosso dal comitato regionale del PCI sulle condizioni della classe operaia femminile marchigiana. Aprirà i lavori il compagno Guido Tanni, concluderà l'on. Luciano Barca vice presidente del gruppo comunista della Camera.

# Fiera di Roma

XVII CAMPIONARIA GENERALE

31 MAGGIO 1969 ROMA. UN MERCATO ATTIVO CON TRE MILIONI DI CONSUMATORI

Ore 10: Convegno promosso in collaborazione con l'Istituto per la Formazione in Tecniche Organizzative (I.F.T.O.) e con la Federazione Italiana Relazioni Pubbliche sul tema: « Le relazioni pubbliche nei processi distributivi e di vendita »

## DOMANI CHIUSURA

# UNA MACCHINA FOSTOGRAFICA!

Chiedete il catalogo gratis a:

ANTARES S.p.A. MILANO (20122) - Via Serbelloni 14  
Cap. Soc. ROMA (00185) - Piazza Pio XI 51/52  
627 milioni NAPOLI (80142) - C.so A. Lucci 121

Foto Ottica Sovietica

Prezzi Rivoluzionari E SERVIZIO ASSISTENZA IN TUTTE LE REGIONI

L'annuncio a nove colonne di un quotidiano legato al Viminale

# DIMISSIONI (SMENTITE) DEL QUESTORE DI ROMA

Altra testimonianza sul lager di Grottaferrata

## «Lo dicevo al vescovo ma lui non mi credeva»

Una vicina di casa della Pagliuca, intuisce i maltrattamenti, si era confidata con il prelo - Parte civile anche i genitori dei due Del Re morti al «S. Rita» - Imminenti nuovi mandati di cattura

Dal nostro inviato

GROTTAFERRATA. 13

«L'avevo detto a monsignore che secondo me c'era qualcosa che non andava in quella casa. Gli ho raccontato quello che sapevo, gli ho riferito le mie impressioni, ma il vescovo ha troncato il discorso dicendomi che, benché avesse già udito altre volte simili voci, tutto gli sembrava troppo strano».

E' Giovanna Cicogna che ha fatto questo racconto, una donna che vive a Grottaferrata, con una numerosa famiglia, nella sua casa di campagna, a venti metri dall'istituto lager della Pagliuca. Vive con lei una parente, una vecchia inferma inchiodata sulla sedia, ed è stata proprio quest'ultima che il vescovo di Frascati tempo fa ha visitato nella modesta casa. Giovanna ne ha approfittato per confidargli i suoi dubbi, i suoi timori sul modo in cui erano trattati i ragazzi del «S. Rita» che lei vedeva tutti i giorni dalle finestre, ma il vescovo si è mostrato scettico: «E' inimmaginabile. C'è stato un ordine di chiusura da parte del prefetto, eppure l'istituto continua a funzionare: come si spiegherebbe ciò se tutte queste voci avessero un fondamento? Domani tornerò ancora una volta a visitare quella casa...». Ed effettivamente ci è tornata: ha visto solo il refettorio lido, i bimbi ben curati, ma non ha visto i giacigli del secondo piano, i legacci, le catene.

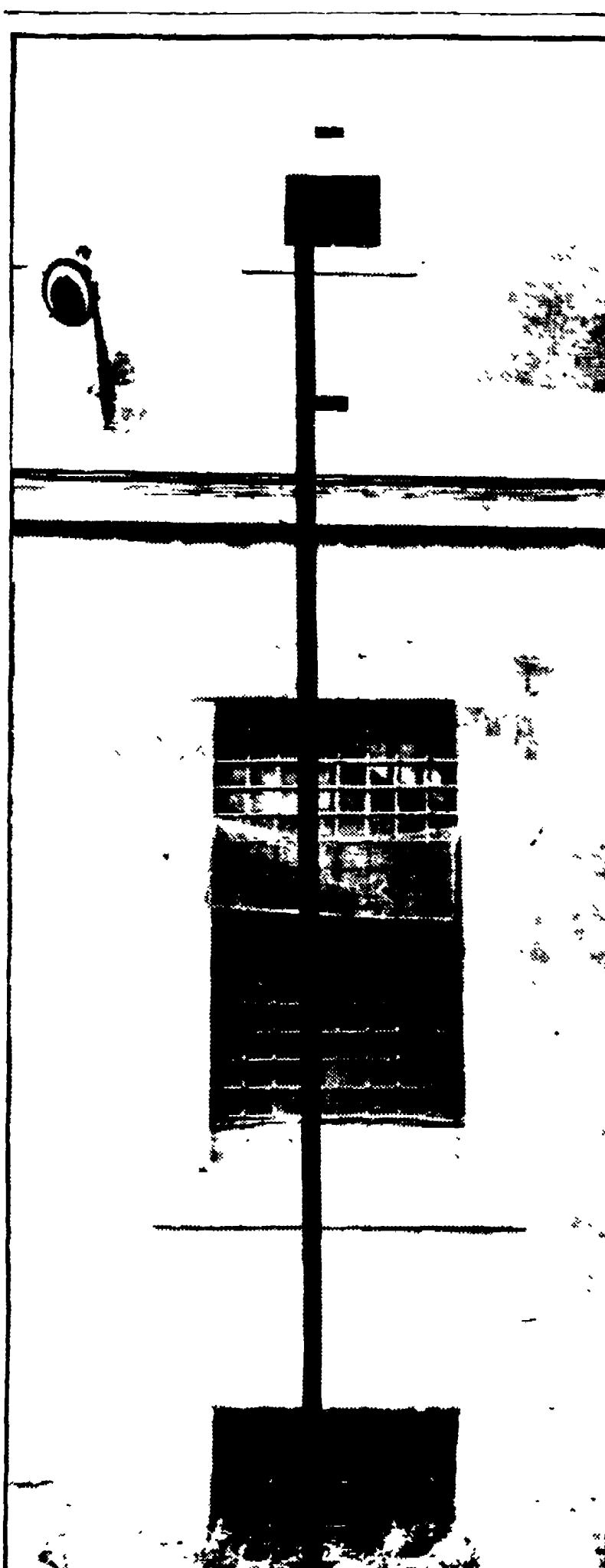
Giovanna dall'istituto tre e per una quattromila, al giorno e corre a me dalla sua casa come mi chiamava, perché lei da sempre qualcosa da minuire. Era un po', uno dei più «stalloni» veramente, che ho osservato in tutta la mia vita e se ne andava con le parole che più conservava l'incoscienza sotto terra».

Le inchieste della magistratura, fatti una proposta nel più stretto riserbo. La sola cosa che è trapelata è che sono «immunitari» provvidenti del ministero, che si è unita a certamente che nuove incriminazioni nuovi mandati di cattura stanno per assicurarsi ai precedenti: forse si dice ancora in sordina, per non grossi, ma è certo che il vescovo di Frascati, da Vito l'avvocato Giuseppe Gian Giacomo che si costituisce parte civile, in rappresentanza dei genitori, per la morte di Nicola e Giovanni Del Re. Un altro fratello del Re si è salvato forse perché ritirato in tempo dal lager di Grottaferrata: un ex dipendente della Pagliuca, il ragioniere Lufano, inorridito dal trattamento subito dai ragazzi del «S. Rita» si era affrettato a scriverne ai familiari dei piccoli Del Re, a cui è legato da amicizia, suggerendoli di portarli via. Se lo avessero ascoltato subito forse anche Nicola e Giovanni sarebbero scappati via dalla mani della Pagliuca.

La polizia, dal canto suo ancora non è riuscita a rintracciare Antonietta Patella, la sorella di Maria Diella che somiglia spaventosamente al momento dell'arresto della ex suora, la kano che grazie alle alte protezioni di cui godeva, ha sfruttato ed incassato per dodici anni dei piccoli infelici.

e. c.

## Precipitosa ritirata dopo uno scambio di telefonate



La via della fuga dal carcere.

Le copie tolte dalle edicole - Nuove voci sulle bische: due ancora in funzione nella capitale - Roulette su alcuni yacht al largo della costa adriatica - Una telefonata di Scire alla Finanza - Ex sottufficiale di PS ammette: ero il cassiere della casa

Lo scandalo delle bische protette dal poliziotto macedo di far rotolare altre sette dopo quelle di D. Loreto, messo in campo di Scire, finito in carcere. Loreto era un quotidiano romano, notoriamente legato al Viminale, e uscito con una pagina annunciando la dimissione del questore di Roma Rosario Meli, travolto anche lui dallo scandalo.

Lo stesso Meli ha fatto sapere poco dopo di non aver presentato le dimissioni, qualunque la notizia ne fosse la verità, non avesse costato eccessiva sorpresa in quanto da più parti ormai era stata prevista la necessità che l'alto funzionario abbandonasse il suo posto. E questo sia per il fatto che Scire era di Meli il collaboratore diretto, sia per il fatto che il questore Meli, durante gli interrogatori in carcere, avrebbe sostenuto di averlo costantemente informato delle indagini e quindi della ricerca.

Così, il minimo che si potesse attendere erano appunto le dimissioni di Meli. Questi invece ha reso evidentemente di testate al tacito tenacemente alla sua poltrona, almeno fino a quando i suoi superiori al Viminale non decidono altrimenti.

Lo stesso quotidiano della sera scrive inoltre che Meli e il cugino di quel perso naggio che si sarebbe avvalso della paternità per avere via libera negli uffici di polizia e ottenere determinati favori, e il cui nome comunque sarebbe più volte indicato nei verbali in possesso del giudice.

Tutta la storia di questa notizia delle dimissioni di Meli sembra comunque un piccolo giallo in cui il fatto è difficile e certo che il quotidiano, così vicino abitualmente agli ambienti di polizia, sia inesperto in una simile faccenda. E' da questa parte, appunto per completare il quadro, c'è da sottolineare che le copie del giornale sono state ritirate e restituite alle edicole, dopo una serie di telefonate partite da San Vitale.

Ma il giallo non si ferma qui, anzi si estende ad altre città. Sembra certo che a Roma siano state intercettate altre due grosse bische (si sarebbe giocato fino all'altra sera) e precisamente l'una nei pressi dell'Alberone e l'altra presso il quartiere Torroma. Ancora più grosso il giro su cui si sta indagando ad Ancona, sembra infatti che siano venuti fuori i nomi di un gruppo anconitano che, con un numero di agenti, ed altre due grosse bische (si sarebbe giocato fino all'altra sera) e precisamente l'una nei pressi dell'Alberone e l'altra presso il quartiere Torroma. Ancora più grosso il giro su cui si sta indagando ad Ancona, sembra infatti che siano venuti fuori i nomi di un gruppo anconitano che, con un numero di agenti, ed altre due grosse bische (si sarebbe giocato fino all'altra sera) e precisamente l'una nei pressi dell'Alberone e l'altra presso il quartiere Torroma.



Si tratta del generale Giuseppe Mancinelli

## Un ex capo di S. M. generale fu presidente della SISPRE

I molteplici incarichi di un alto generale, Mario Lombardi. Le mani in pasta in quattro società - Quale è stato il ruolo di controllo del SIFAR?

## Dà fuoco al collega che gli ruba clienti

Per vendetta, un noleggiatore abusivo, Alberto Del Prete, 31 anni è stato trasformato in una torcia umana da un suo rivale nel lavoro, la scorsa notte, in piazza Garibaldi.

Il suo collega - di cui si conosceva il nome soltanto il soprannome - Gandolfo - ritenendo di aver subito una truffa, in un'ora prima della vittima gli aveva sottratto i clienti da portare al Vomero ad un prezzo inferiore a quello giusto e prelevato da lui, gli ha lanciato in faccia uno straccio imbevuto di benzina, al quale aveva applicato il fuoco. Poi, per abbattere meglio le fiamme gli aveva addosso anche il contenuto di un secchio di benzina.

Ma l'ammalata società, assistita da alcune persone le mani hanno tentato di domare il fuoco avvolgendolo il pose sotto con le proprie giacche e con una coperta e fu così salvato. Il pronto soccorso dell'ospedale Nuovo Loreto ha curato il ferito, che è stato ricoverato in un'altra sala e il suo stato è considerato stabile. Le sue condizioni sono discrete.

## New York: incriminati otto agenti-biscazzieri

Otto agenti di polizia sono stati oggi incriminati da un Grand Jury sotto l'accusa di aver portato alcune organizzazioni clandestine per il gioco d'azzardo nella zona di Brooklyn che avevano un giro di affari di milioni di dollari. Cinque degli otto poliziotti sono stati in particolare, accusati di aver fatto causa comune con i membri di queste organizzazioni per il gioco d'azzardo dopo che erano stati assegnati alle indagini miranti, appunto, a scoprire e distruggere.

Secondo il giudice del tribunale distrettuale di Brooklyn gli otto agenti avevano protetto queste organizzazioni per il gioco d'azzardo negli ultimi quattro anni ricevendo 50 mila dollari per i loro servizi. Due delle organizzazioni in questione avevano un giro di affari di sei milioni di dollari all'anno ed un collaudo alla malavita organizzata.

Gli agenti incriminati sono passabili, a pena di 27 a 66 anni di reclusione.

## La clamorosa evasione dall'istituto A. Gabelli

## RIPRESI SEI DEI GIOVANI FUGGITI DAL CARCERE MINORILE

Rintracciati sotto casa - Un ragazzo s'è costituito - Il riformatorio di Porta Portese, costruito nel 1735, è una vera e propria scuola di violenza - Una legislazione minorile vecchia di secoli

Sei dei ragazzi fuggiti la notte da carcere minorile di Porta Portese a Roma sono stati ripresi nella stessa giornata di ieri. Uno Bruno di Paolo, anzi ha fatto telefonare dal padre alla polizia ed è rientrato spontaneamente nell'istituto alle prime luci di lunedì. Gli altri quattro, Luciano Divieto, Luciano Piani e Sergio Piacenti e Mario I. Sono stati presi, ma c'è un problema: un amico, un conoscente con cui scambiare qualche parola nei quartieri frequentati prima del rimpatrio nel carcere. Un altro ancora, Giorgio M., è chiuso in carcere da un mese e mezzo, non può uscire, non può tornare a casa, non può andare a scuola, non può lavorare, non può studiare, non può vivere, non può esistere.

Comunque non ci sono dubbi che almeno due o tre corruttori, come li chiamano burocrati dell'assistenza pubblica, avevano preparato la fuga da tempo. Ne sono una tipica le sbarre accuratamente segnate, le sette lenzuola ammassate una a forma di una specie di corda per dieci metri, le auto, due o tre, che erano ad attendere, sotto la finestra di fronte al palazzo San Michele, sulla riva del Tevere.

L'allarme è stato dato da un educatore e da alcuni agenti di custodia, che, ricompagnando in camerata alcuni ragazzi, si sono accorti che una ragazza era stata scappata e un lenzuolo pendeva dal letto. Hanno fatto appena in tempo ad affacciarsi per vedere delle auto che caricavano i fuggitivi e si allontanavano a grande velocità.

I ragazzi per fuggire hanno approfittato del momento in cui la sorveglianza è meno ferrea. Avevano visto alla televisione quel negozio di piazza Navona e poi erano stati nuovamente avvertiti alle camerette.

Ma a cosa sono fuggiti? Da un istituto che dovrebbe redu-

## Processo Riva

## Si poteva salvare il Valle Susa?

MILANO. 13

Al processo Riva innanzi gli avvocati difensori hanno voluto spingere il teste protagonista dell'inchiesta, il curatore fallimentare del Valle Susa, dottor Alberto Gambellini Zaccati a dire che il fallimento (che ha dato il via al procedimento penale) è stato un provvedimento necessario e ineludibile, perché i crediti superavano i debiti. Il discorso contiene una verità: il C/S aveva mostrato, attraverso dati e numeri solidi, Ma c'è da denunciare il particolare che è stato proprio Felice Riva a dispendere.

È un certo punto, infatti, il dottor Zaccati all' domanda dei difensori se fossero arrivati nuovi finanziamenti al Valle Susa si sarebbe salvato? Ha risposto un po' sornionamente: «Dipende da come sarebbero stati spesi i soldi».

Domati il teste deporrà ancora e forse sapremo di più sul modo con cui anche il grande capitale ha giustiziato per affossare il Valle Susa. C'è ad esempio la Edison che, secondo i difensori, trattò l'acquisto per intero pacchetto azionario per 47 miliardi e, all'ultimo, si tirò inesplicabilmente indietro.

## Nave italiana fermata al largo del Mozambico da una fregata britannica

LISBONA. 13

Si apprende da un dispaccio di agenzia che la nave italiana Africa, in servizio di linea fra Trieste e il porto di Beira in Mozambico, è stata intercettata nella notte del 10 giugno da una fregata britannica, poco prima di giungere a destinazione. L'intercezione era dovuta ad un normale controllo dell'embargo sulle merci destinate alla Rhodesia governata da un regime schiavista illegale. Tuttavia, in genere tali controlli sono esercitati solo sulle navi da carico, mentre l'Africa portava trecento passeggeri.

VIA MARE MORFLOT

CON LE NUOVE MOTONAVI SOVIETICHE DELLA "ADJARIA" e "LITVA"

DALL'ITALIA PER LA FRANCIA JUGOSLAVIA GRECIA TURCHIA BULGARIA URSS

PARTENZE

Da Venezia:	21/6, 27/7, 2/8, 21/8, 11/9
Da Brindisi:	19/6, 25/6, 10/7, 14/7, 11/7
1/8, 21/8, 25/8, 11/9, 15/9	
Da Genova:	26/6, 28/6, 17/7, 19/7, 7/8
2/8, 28/8, 10/8, 18/8, 20/8	
Da Napoli:	25/6, 29/6, 19/7, 20/7, 6/8
10/8, 27/8, 31/8, 17/9, 21/9	

PER MAGGIORE E PIÙ DETTAGLIATE INFORMAZIONI TELEFONATE A TAGLIANDO 4

MORFLOT

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA

«Itakurist»

Roma  
Milano  
Torino  
Genova  
Palermo

Via Citterio, 46  
00187 ROMA  
telefono: 62 74 481

## La situazione meteorologica

Buona parte dell'Europa, dell'Italia e del Mar Mediterraneo sono interessati da una situazione meteorologica alquanto incerta, soprattutto perché non vi sono, su tali regioni, centri di alta o bassa pressione definiti.

L'unico elemento probante è costituito da una circolazione di aria moderatamente umida ed instabile che interessa in particolare le regioni centro-settentrionali.

Sulle regioni centro-settentrionali, di conseguenza, il tempo odierno sarà caratterizzato da variabilità accentuata con formazioni nuvolose irregolarmente distribuite e zone di sereno più o meno ampie. Durante la giornata sono possibili temporali isolati. Più stabile il tempo al Sud dove le schiarite sono più ampie e più consistenti. Temperatura senza variazioni notevoli.

Sirio

SEMBREREBBE INCREDIBILE, E INVECE E' UNO SCANDALO VERO

Sedici miliardi di multa ai pastori siciliani per aver pascolato abusivamente le loro bestie

Leone Sirna dovrebbe pagare 141 milioni - « Manco se invece dell'erba avessero brucato biglietti da diecimila », dice l'ex bonomiano Paulino Calandra - Agricoltura, riforma e repressione - E' sul fronte di questa lotta che è caduto Carmine Battaglia - L'impegno dell'Alleanza e della Lega e un'inchiesta dei parlamentari comunisti



Pastori del Nebrodi a convegno per discutere le modalità della lotta contro tutte le forme di repressione

Insegnamenti della lotta articolata alla FIAT

Salario, potere, organizzazione

In questi giorni la direzione FIAT e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali stanno discutendo una serie di vertenze di officina e di reparto espresse nelle ultime settimane, attraverso il rapido sviluppo della lotta articolata nella più grande fabbrica italiana (la FIAT Mirafiori), ove è concentrata gran parte delle lavorazioni dell'auto e ove sono impiegati quasi sessantamila lavoratori. Al centro di queste vertenze vi è la rivendicazione dei lavoratori e delle loro organizzazioni di istituire i delegati di reparto e di "linea", visti come nuova, concreta forma di partecipazione e di democrazia all'interno del processo produttivo, e come strumento di intervento e di controllo sui aspetti essenziali del rapporto di lavoro (organizzazione e controllo delle linee, contrattazioni delle qualifiche e dei passaggi di categoria, controllo sull'ambiente di lavoro e sulla salute, ecc.).

Situazione "arretrata"

Ma mentre alla FIAT, forse più che altrove, maturano le esigenze e i contenuti peculiari della lotta articolata, permangono invece inalterate alcune condizioni oggettive negli ultimi tempi una situazione sostanzialmente "arretrata" dal punto di vista del rapporto organizzativo-lavorativo: pesa tuttora la storia degli ultimi quindici anni, pesano le discriminazioni di ieri e di oggi, pesa la compatta e collaudatissima struttura autoritaria della gerarchia aziendale, pesano la composizione e la mobilità della manodopera (ogni anno entrano circa 15-20.000 nuovi assunti, la metà dei quali si licenzia entro il primo anno).

Dal nostro inviato

CAPIZZI (Messina) giugno. Dunque, vediamo: c'è l'introduzione di animali in fondo demaniali (quattro tucchi affamati? no, guardi, non è il numero che conta, nemmeno lo stato delle bestie); poi c'è il pascolo abusivo; e naturalmente c'è anche la violazione della legge forestale. Fanno quattromilasettecentoquattro milioni. Conosciamo Salvatore Lupica, Prefetto da Alcarà. Li Fusi non concilia le polveri con chi? con quattro o cinque ministri (Lupica, Di Pietro e Stoppa). E un concilia neanche Leone Sirna da Longi. Ne faremmo un caso tre mesi fa. Perché mentre Felice Rita se ne va via indisturbato a Berlina, questo Stato poliziotto e questa Regione tagliatrice se la prendevano con un possessoro pastore che aveva pagato gli stessi e resti, un verba di contravvenzione da 141 milioni e 120mila lire.

Ora mi accorgo che non solo i tre mesi sono passati, ma che il caso di Sirna si è ingigantito paurosamente. Ha assunto proporzioni scandalose diventando insomma un allucinante fatto di massa. A Tortorici sono in fatti sessantasette i piccoli allevatori ammessi al beneficio della transazione. Il pagamento immediato di lire 6.014.632.092, quindici miliardi di quattromilasettecentoquattromila novantadue lire, è stato pagato a dirlo. E neanche i loro compagni di Capizzi (un miliardo e non se ne parla più) di Longi (un altro miliardo) non se lo danno, e così continuano a parlare, di San Fratello (900 milioni), di Castelli di Lucio (500 milioni), degli altri trecentoquattro comuni della montagna del Messinese e dell'Ennese, e contro i quali lo stesso sistema di potere compiacentemente delibe- rava con i suoi ministri.

Sedici miliardi, « Manco se invece dell'erba le bestie avessero brucato biglietti da diecimila », dice l'ex bonomiano Paulino Calandra, e la mostruosa cifra sale di giorno in giorno come un documentato alla Associazione unitaria che organizza i rivenditori di fronte al pericolo di nuove carcerazioni.

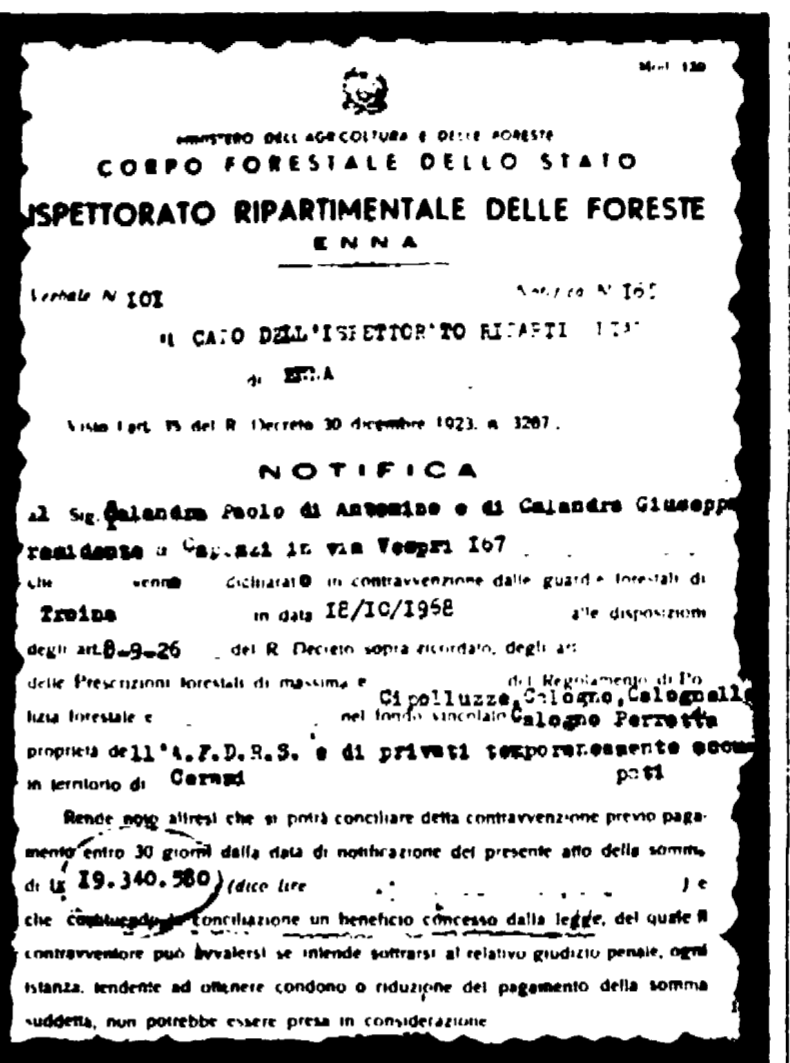
Forza e maturità

D'altra parte i padroni della FIAT non debbono illudersi che la classe operaia sia disposta a rinunciare alla grande lotta e a maturità che è stata accumulandosi in questi anni in qualche fiammata di protesta, in qualche « esplosione » incontrollata destinata a lasciare le cose come stanno, o peggio, a offrire armi alla repressione e alla controffensiva reazionaria.

Le macchine sono pronte non ancora gli astronauti

WASHINGTON, 13. La NASA ha annunciato ieri che il lancio dell'Apollo 11, per la sua missione lunare, è fissato per il giorno 16 luglio. Potrebbe in realtà essere rimandato in qualsiasi momento. Questo perché i tre astronauti (Armstrong, Aldrin e Collins) devono ancora sottoporsi ad un intenso addestramento per essere completamente preparati per il lancio del 16 luglio. L'esperienza dell'Apollo 10 — hanno spiegato i tecnici della NASA — ha insegnato che non si controlla mai abbastanza la condizione fisica degli astronauti, soprattutto in vista di situazioni di emergenza (come è stato il distacco del LEM) che potrebbero presentarsi nel corso della missione.

In compenso, sia il razzo vettore Saturn-5 che la capsula Apollo sono in condizioni giudicate perfette per il prossimo lancio. In pratica — ha sottolineato Donald Slayton, capo dell'equipaggio degli astronauti — se i tecnici al cento per cento delle macchine, non si è ancora sicuri dell'uomo.



Una fotocopia dell'avviso di multe inviate ai pastori di Capizzi accusati di pascolo abusivo

Più potere e decentramento chiedono i lavoratori

RAI-TV: PRIMO SUCCESSO ALLA SEDE DI TORINO

Incontro tra sindacati e dirigenti anche a Milano

La lotta per il decentramento della RAI-TV è per un maggior potere dei lavoratori all'interno dell'azienda — nel quadro di una profonda riforma — è in queste ore nuovamente all'ordine del giorno: i più alti dirigenti della RAI-TV (il direttore generale Bernabei, l'amministratore delegato Panichelli e il vice presidente Dele Fave) si sono infatti incontrati con i rappresentanti dei lavoratori dei centri di Torino e di Milano, secondo l'impegno che erano stati costretti ad assumere dopo il grande sciopero unitario nazionale del mese scorso.

Deciderà ogni governo sui visti d'ingresso

BERLINO, 14. Le autorità occidentali a Berlino ovest hanno fornito precise notizie sul nuovo regolamento per l'attività dell'Ufficio viaggi (Travel Board) alla cui descrizione era fino ad ora lasciato il decidere quali cittadini della RDT potessero recarsi nei Stati appartenenti alla NATO.

Si intensifica la battaglia aziendale

Bloccate a Latina Ferguson e Coca-Cola

LATINA, 13. Sintensifica la lotta aziendale in provincia di Latina. Le vertenze aperte in numerose fabbriche per la contrattazione integrativa stanno dando luogo a forti azioni sindacali. Oggi hanno scioperato i 1.500 dipendenti della Massey Ferguson, che è la fabbrica più importante della provincia. Alla Coca-Cola lo sciopero articolato iniziato da dieci giorni è proseguito anche oggi compatto, nonostante le minacce della direzione di chiusura della fabbrica. Le trattative sono invece in corso alla Sim, fonderie e smaltitore genovese, dopo la soluzione del problema dell'ambiente di lavoro, alla Athicon e agli Olivetti Pasqualini, mentre stanno per aprirsi le vertenze alla Meil di Sabaudia e alla Chorda di Aprilia, alla ceramica Minerwa e alla Ica di Cisterna.

EDITORI RIUNITI

Machiavelli LE OPERE

Introduzione di Giuliano Procacci. A cura di Gian Franco Berardi. pp. XLIV-830, L. 5.000

F. N. Babeuf IL TRIBUNO DEL POPOLO

A cura di Claude Mazaurio. Le idee, pp. 300, L. 2.000

Giuseppe Broz Tito SOCIALISMO JUGOSLAVO

Prefazione di Franco Petroni. pp. 224, L. 500

Il rapporto di Tito al IX Congresso della Lega: la piattaforma della via jugoslava al socialismo, la Lega dei comunisti jugoslavi nel movimento operaio internazionale.

Gal I BOSS MEDIA

Introduzione di Umberto Eco. pp. 110, L. 500

Lenin LE OPERE

Grandi antologie. pp. 1.840, L. 5.000

Lenin TEORIA DELLA QUESTIONE AGRARIA

A cura di Felice Platone. Biblioteca del pensiero moderno, pp. 386, L. 2.000

Karl Marx LETTERE A KUGELMANN

Prefazione di V.I. Lenin. Biblioteca del pensiero moderno, pp. 172, L. 1.000

Giuliano Manacorda STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Nuova biblioteca di cultura. pp. 412, L. 2.800

Marx, Engels LA CONCEZIONE MATERIALISTICA DELLA STORIA

Le idee, pp. 118, L. 500



Si apre oggi il Congresso delle donne

HELSENKI, 13. Si apre domani a Helsinki il VI Congresso mondiale delle donne, al quale parteciperanno rappresentanti delle organizzazioni femminili di 100 paesi. La delegazione sovietica è diretta dalla comunista Valentina Tereshkova. Il tema del congresso sarà: «La condizione della donna nel mondo contemporaneo».

La moderna società dei consumi, l'autoritarismo e la repressione, i mezzi di comunicazione, le manipolazioni dell'uomo, in 80 disegni di GAL presentati da Umberto Eco.

La moderna società dei consumi, l'autoritarismo e la repressione, i mezzi di comunicazione, le manipolazioni dell'uomo, in 80 disegni di GAL presentati da Umberto Eco.

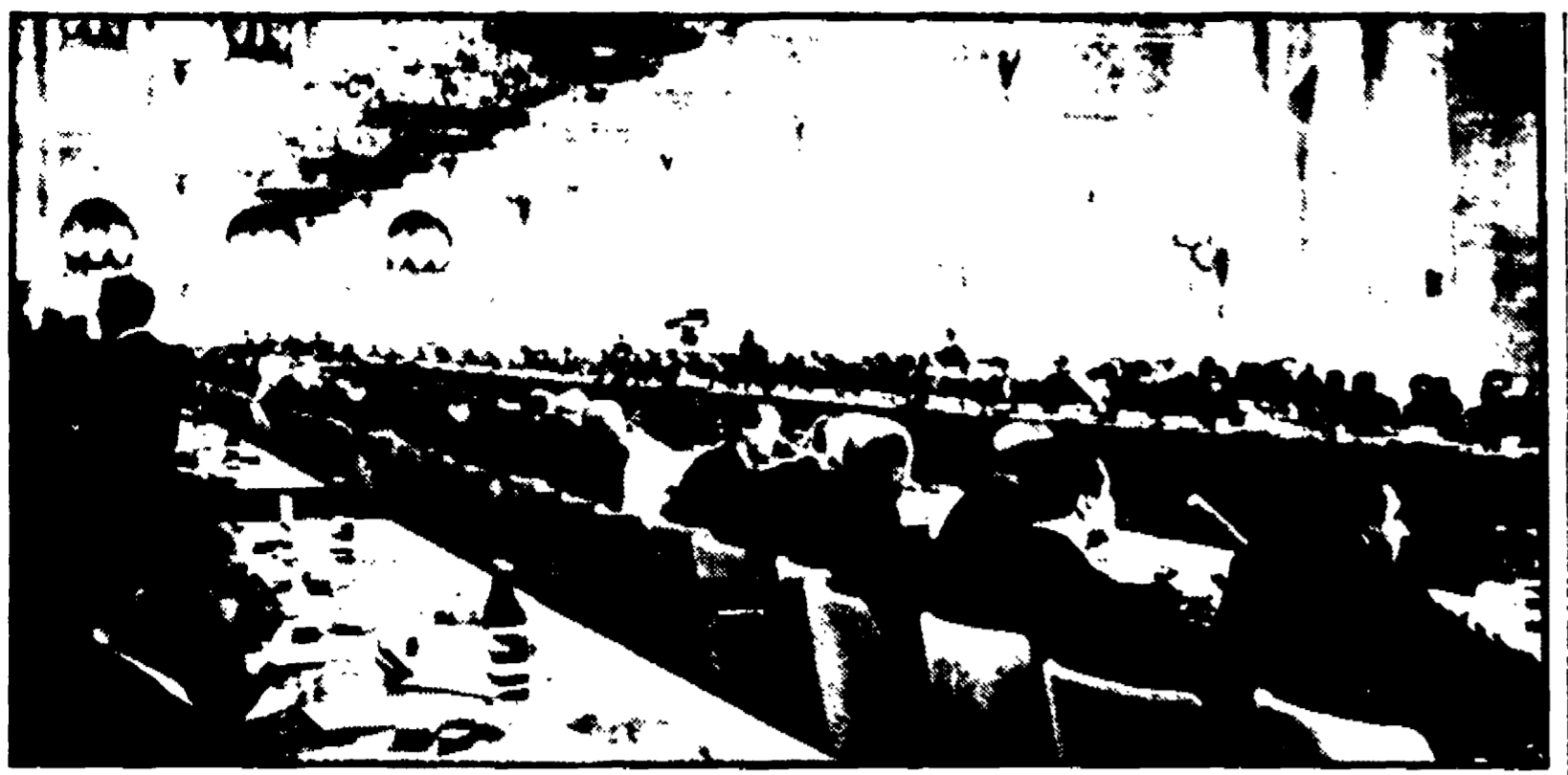
La moderna società dei consumi, l'autoritarismo e la repressione, i mezzi di comunicazione, le manipolazioni dell'uomo, in 80 disegni di GAL presentati da Umberto Eco.

La moderna società dei consumi, l'autoritarismo e la repressione, i mezzi di comunicazione, le manipolazioni dell'uomo, in 80 disegni di GAL presentati da Umberto Eco.

La moderna società dei consumi, l'autoritarismo e la repressione, i mezzi di comunicazione, le manipolazioni dell'uomo, in 80 disegni di GAL presentati da Umberto Eco.

La moderna società dei consumi, l'autoritarismo e la repressione, i mezzi di comunicazione, le manipolazioni dell'uomo, in 80 disegni di GAL presentati da Umberto Eco.

IL DIBATTITO ALLA CONFERENZA DEI PARTITI COMUNISTI E OPERAI



MOSCA — Una veduta generale della sala dove si svolgono i lavori della Conferenza internazionale.

UN PRIMO BILANCIO

Il valore profondamente positivo dell'accordo di sostanza espresso da tutte le delegazioni su un comune e concreto programma di azione antimperialistico — Quel che ha indicato il dibattito — Le questioni della Cina e della Cecoslovacchia — La problematica delle giovani generazioni

MOSCA. 13. La conferenza dei partiti comunisti è riunita qui a Mosca da più di una settimana. Sebbene oltre quindici delegazioni debbano ancora prendere la parola...

avevano voluto i comitati centrali dei loro partiti. Si pure da un punto di vista diverso, ha affrontato direttamente questo motivo anche il partito ungherese...

Le divergenze che esistevano nel movimento, anche a prescindere dai partiti rimasti assenti, si sono comunque manifestate apertamente nel dibattito. Qualcuno ha insistito nel vedere l'origine in «deviazioni» da una retta linea...

lontane e profondamente diverse. Proprio perché raggiunto in presenza di questi contrasti, che non si è cercato di nascondere, l'accordo di sostanza espresso da tutti su un comune e concreto programma di azione antimperialistico ha un suo valore profondamente positivo...

L'aspetto più interessante dei lavori resta sino a questo momento quello del dibattito. Formalmente si è trattato soltanto di una serie di discorsi (una volta che si escludano i lavori della commissione di redazione e della segreteria o gli incontri fra delegazioni, cui pure è affidato il compito, tutt'altro che indifferente, di sgombrare il terreno per le decisioni della conferenza)...

Altra tema importante, la Cina. L'opinione pubblica può dire che la conferenza ha attirato l'attenzione della delegazione italiana, con le sue opinioni e con le sue proposte, senza per questo attenuare la critica — che da noi è sempre stata franca — degli indirizzi politici prevalsi a Pechino.

MOSCA. 14 (martedì). — TASS — Il governo dell'URSS ha deciso di prendere in considerazione le consultazioni dei partiti comunisti e operai dell'Unione Sovietica e della Cina per esaminare il problema della prescrizione delle frontiere di singoli settori basandosi sui trattati, vigenti dal 1945 sino a oggi...

La dichiarazione è stata trasmessa al Parlamento del governo della Repubblica popolare cinese attraverso l'ambasciata della Cina a Mosca.

Se le posizioni espresse sono state in netto maggioranza — si sono dette senz'altro favorevoli a questo testo, altre — come l'italiana, l'australiana o la norvegese — lo hanno invece sottoposto ad una critica approfondita, tanto da dichiarare di poter accettare solo singole parti. Altre ancora — come la spagnola e la romena — hanno accompagnato la loro adesione di principio con sostanziali riserve su singoli punti.

Molti altri — si è notato sin dall'inizio — sono stati i nuclei di questo ampio confronto di idee. L'esempio più interessante è quello fornito dal movimento giovanile e dalla nuova passione rivoluzionaria che in tanta parte del mondo accende le giovani generazioni.

Nella dichiarazione si sono indicati i punti di accordo con la Cina, per la eliminazione di tutti i vincoli che impediscono al popolo cinese di stabilire un rapporto di uguaglianza con la Repubblica popolare cinese.

Una delegazione del Komsomol in Italia. È giunta in Italia, su invito della FGCI, una delegazione del Komsomol, guidata dal presidente del Comitato delle organizzazioni della gioventù dell'URSS, composta da Georgij Danilov ed Eugeni Siliin, membri del Comitato Centrale.

Osservazioni per certi aspetti analoghe possono essere fatte per i singoli temi della discussione. Intanto, come si è già detto, e si rileverà che non vi sono stati temi tabù. Uno di questi — aveva detto qualcuno alla vigilia della conferenza — doveva essere la Cecoslovacchia. In realtà, se ne è parlato, e non poco, così come era inevitabile che fosse dato il peso che gli avvenimenti di Praga hanno avuto ed hanno per tutto il movimento.

Le parole più belle e più persuasive sono state dette a questo proposito dalla delegazione spagnola, che pure ha alla sua testa, insieme al segretario generale Carrillo, una autentica veterana del movimento comunista, come la compagna Ibaruri. Essere sensibili a questa ondata giovanile, pronti quindi ad accogliere, tale è stata la convinzione che si è espressa in tutto il loro discorso.

Il governo dell'URSS propugna la creazione di una commissione mista che si occupi di risolvere i problemi di frontiera con la Cina, per la eliminazione di tutti i vincoli che impediscono al popolo cinese di stabilire un rapporto di uguaglianza con la Repubblica popolare cinese.

Una delegazione del Komsomol in Italia. È giunta in Italia, su invito della FGCI, una delegazione del Komsomol, guidata dal presidente del Comitato delle organizzazioni della gioventù dell'URSS, composta da Georgij Danilov ed Eugeni Siliin, membri del Comitato Centrale.

Un confronto che investe tutti i problemi del mondo

La rivoluzione nel Sudan e la secessione del Biafra. Forti critiche al partito cinese del compagno Zedemba (Mongolia) — Gli interventi dei rappresentanti inglese, belga e svedese (osservatore)

Dalla nostra redazione. MOSCA. 13. L'arco dei temi al centro del dibattito della conferenza internazionale dei partiti comunisti continua ad essere molto ampio. Abbraccia i problemi di capitalismo sviluppato e quello del Terzo Mondo, la questione ceca slovacca e quella cinese, il movimento studentesco e la tragedia della guerra civile in Spagna, il Vietnam e i problemi del movimento operaio. Il quadro complesso e vario delle parti coinvolte nell'impegno internazionale perano — si allarga ogni giorno di più e insieme alla domanda il dibattito investe anche problemi di teoria e di strategia, diventa un confronto di idee.

E' stata diffusa questa mattina dall'agenzia Tass

La dichiarazione dell'URSS al governo di Pechino

MOSCA. 14 (martedì). — TASS — Il governo dell'URSS ha deciso di prendere in considerazione le consultazioni dei partiti comunisti e operai dell'Unione Sovietica e della Cina per esaminare il problema della prescrizione delle frontiere di singoli settori basandosi sui trattati, vigenti dal 1945 sino a oggi...

Una delegazione del Komsomol in Italia

È giunta in Italia, su invito della FGCI, una delegazione del Komsomol, guidata dal presidente del Comitato delle organizzazioni della gioventù dell'URSS, composta da Georgij Danilov ed Eugeni Siliin, membri del Comitato Centrale.

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a. SEDE SOCIALE IN TORINO CAPITALE SOCIALE L. 400.000.000.000

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 9 GIUGNO 1969

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA. Sotto la presidenza del prof. ing. Giovanni Someda si è tenuta in Torino il 9 giugno 1969 l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 2820 azionisti, per complessive 136.839.893 azioni, pari al 68,42% del capitale sociale.

La relazione del Consiglio di Amministrazione. Nell'esercizio 1968, caratterizzato da una apprezzabile dinamica di sviluppo, la piena realizzazione del programma tecnico e commerciale ha consentito di raggiungere traguardi di notevole e positivo rilievo, non soltanto ad effetto immediato ma destinati anche a riflettersi sul prossimo futuro della Società.

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 9 giugno 1969, la Presidenza della Società ha stabilito di dare corso alle seguenti operazioni: PAGAMENTO DEL DIVIDENDO ESERCIZIO 1968. Dal 18 giugno 1969 in ragione di L. 140, al lordo delle ritenute di legge, per azione da nominale L. 2.000;

Adriano Guerra

Chiamati a Mosca per consultazioni gli ambasciatori sovietici in Asia

### Dal quartiere e dalle borgate sulla piazza del Campidoglio



# Nell'incontro fra delegazioni e PCI l'urgenza di una svolta in Comune

Lavoratori e cittadini hanno portato testimonianze delle drammatiche condizioni di vita di tanta parte della popolazione - Le carte rivendicative elaborate da comitati unitari e da assemblee - Trivelli ribadisce l'impegno dei comunisti a battersi sia nell'aula capitolina sia nella città per impedire il ritorno di una giunta squalificata - Interventi Della Seta, e rappresentanti dei quartieri

«Acilia: 30 mila abitanti senza un posto di pronto soccorso. Verogaia: 1.5 mila assetati di acqua chiedono acqua... nuove elezioni». «Le promesse non ci bastano più: questi alcuni delle decine di cartelli che punteggiano la folla rappresentativa delle delegazioni dei quartieri e delle borgate romane che ieri sera a Campidoglio, in un'aula che è stata trasformata nella piazza del Campidoglio. «Siamo venuti fin qui - ha detto un lavoratore che ha preso la parola durante la manifestazione - per portare una testimonianza diretta dello stato della città, dopo anni di malgoverno capitolino». È tempo di mutare indirizzo - è stato inoltre sottolineato - la crisi capitolina non solo deve essere risolta al più presto, ma deve rappresentare l'occasione per dare una svolta seria a tutta la politica del Campidoglio.

«Ognuna delle delegazioni reca una «carta rivendicativa» dei problemi rimasti insoluti. Bastano a dare un'idea di questi documenti, elaborati da comitati unitari e nel corso di assemblee popolari, per trovare tutti i principi nodi della città, reiterate nella piazza del Campidoglio. «Siamo venuti fin qui - ha detto un lavoratore che ha preso la parola durante la manifestazione - per portare una testimonianza diretta dello stato della città, dopo anni di malgoverno capitolino». È tempo di mutare indirizzo - è stato inoltre sottolineato - la crisi capitolina non solo deve essere risolta al più presto, ma deve rappresentare l'occasione per dare una svolta seria a tutta la politica del Campidoglio.

«Ognuna delle delegazioni reca una «carta rivendicativa» dei problemi rimasti insoluti. Bastano a dare un'idea di questi documenti, elaborati da comitati unitari e nel corso di assemblee popolari, per trovare tutti i principi nodi della città, reiterate nella piazza del Campidoglio. «Siamo venuti fin qui - ha detto un lavoratore che ha preso la parola durante la manifestazione - per portare una testimonianza diretta dello stato della città, dopo anni di malgoverno capitolino». È tempo di mutare indirizzo - è stato inoltre sottolineato - la crisi capitolina non solo deve essere risolta al più presto, ma deve rappresentare l'occasione per dare una svolta seria a tutta la politica del Campidoglio.

### Forse uno spiraglio, una pista importante nel giallo di Villa Borghese

# L'assassino è fuggito su una «seicento» bianca

Un testimone ha veduto l'utilitaria quella notte: era posta di traverso fra muretto e staccionata, sbarrava il viottolo del delitto - Si cerca anche un biondo, dall'accento veneto, armato di coltello che ha lavorato a Stoccarda - Già identificato: è un impiegato di un albergo di Milano - «Marlene è stata uccisa da un amico occasionale...»

Due piste: una 600 bianca e un uomo di 40 anni, biondo, alto un metro e ottanta, probabilmente veneto. Ma è sulla prima, sull'utilitaria vista nell'ora del delitto ferma accanto al galoppatoio, che la Mobile punta soprattutto le sue carte. Anzi in base a questa testimonianza gli investigatori hanno anche abbozzato una possibile ricostruzione del delitto, che comunque non avvicina di un passo all'identità dell'assassino. Naturalmente fin dalle prime ore del giallo erano iniziate le ricerche delle



Anche ieri a Villa Borghese sono continuati i sopralluoghi della polizia.

effettivamente, con quella luce e a quella distanza, poteva benissimo aver visto la 600. La sua testimonianza viene quindi considerata più che attendibile. La presenza di un'auto facile appunto una ricostruzione del delitto soprattutto per ciò che riguarda la borseggiante mancante e i dipianti insanguinati trovati a 200 metri dal cadavere. L'assassino, infatti, risalendo in auto può aver notato la borsa e le carte lasciate dalla tedesca sul sedile, ed essersene sbarazzato lanciando dal finestrino dell'auto. Inoltre si spiegherebbe come mai nessuno abbia notato l'omicida, che pure doveva avere gli abiti inzuppati di sangue.

Comunque c'è aria di ottimismo a San Vitale, soprattutto per la faccenda dell'utilitaria, anche se per il momento la Mobile, Palmieri, ha ammesso che «il quadro si complica». Si complica perché, a quanto pare, l'autopsia ha stabilito che la donna non ha subito traumi sessuali con l'assassino. E ormai i funzionari della Mobile non fanno mistero della loro tesi: «È stata un'amica occasionale». Marten, che aveva rapporti con i suoi accompagnatori, dopo aver loro fatto credere che ci sarebbe stato...

### Vita democratica

**Mostra fotografica sul Tusciano**  
Alle 19, nei locali della sezione del PCI «Nuova Tuscolana», via Tuscolana 892, avrà luogo la premiazione della mostra fotografica «Tusciano: un quartiere malato». Interverranno il regista Zavattoni, il scrittore Gianni Toti, il pittore Enzo Calabia, il fotoreporter Franco Piana ed il compagno Bruno Gioioco, responsabile della commissione culturale della Federazione romana del PCI.

**Films su Grecia e Spagna al Circolo Pantheon**  
Questa sera alle 21.30 al Circolo Culturale Pantheon, in salita di Crescenzi 30, si terrà l'ultima serata del ciclo di proiezioni, dedicato alla Grecia e alla Spagna. Interverranno il dibattito Bruno Morandi e Leonardo Settemilli.

**Inaugurazione circolo ARCI**  
Alle 18.30, si inaugura a M. Terzoni il circolo culturale ARCI. Interverrà Salvatore Terzoni, presidente del circolo, che ha progettato il cinegiornale «La chiesa del dissenso».

**A Monteverde mezzo milione per il Vietnam**  
Con la proiezione del documentario «L'offensiva del Tet» si è concluso al Circolo Culturale Monteverde il ciclo di manifestazioni per il Vietnam. Al termine della proiezione si è svolto un dibattito nel corso del quale è stato fatto il bilancio dell'attività svolta in questi mesi: il circolo culturale e le cellule di Monteverde Verchiano hanno raccolto 500 mila lire.

### piccola cronaca

**Il giorno**  
Oggi è sabato 14 giugno (165-200). Onomastico: Eliseo.  
**Cifre della città**  
Ieri sono nati 57 maschi e 50 femmine. Nati morti 2. Sono morti 24 maschi e 21 femmine di cui 4 minori dei sette anni. Matrimoni 56.

### 5 chili d'oro fra i visoni

Un ingente quantitativo di oro, argento, pellicce ed altri ornamenti sono stati trovati e sequestrati dalla polizia in un appartamento all'Appio. Le padrone di casa, sono state denunciate per ricettazione e, a quanto pare, con quella loro attività intendevano perpetuare una... tradizione familiare: esse sono rispettivamente la moglie e la madre di un detenuto che sta scontando una condanna pure per ricettazione. Si tratta di Miriam Martinuzzi, di 25 anni e di Maria Salim.

### Lutti

Il compagno Giovanni Testa, di Cisterna di Frascati, è stato colpito da un grave lutto: il fratello minore è morto tragicamente in un incidente stradale lasciando la moglie e quattro figli in tenera età. Al compagno Paolo ed ai familiari del defunto sono giungano le condoglianze delle sezioni PCI di Frascati e dell'Unità.

### La campagna per la stampa comunista

### Domani il via alla «settimana»

Domani inizia la settimana della campagna per la stampa comunista, con l'obiettivo del 30 per cento sulla sottoscrizione dei cento milioni. Tutta la «settimana» sarà incentrata sui temi politici attuali, per l'uscita dell'Italia dalla NATO, per una politica estera di neutralità attiva, per il superamento dei blocchi. Il primo fatto di rilievo della «settimana» è la diffusione al mare: domani i giovani comunisti dei circoli Mario Alicata, Esquilino, Ostiense, Appio Latino e Quattrocchio, insieme ai compagni delle sezioni di Ostia e Fiumicino, diffonderanno

### SIT-IN SULLA SCALINATA DEL RETTORATO

## Contro la repressione protesta all'Università

Solidarietà con i giovani arrestati a Milano — Oggi terminano nella Media gli scrutini — Incertezza fra gli studenti per gli esami di maturità



Un momento della manifestazione all'Ateneo.

Vivace e combattiva manifestazione di protesta contro la repressione poliziesca ieri mattina all'interno dell'Ateneo. Per tutta la mattinata gli studenti hanno tenuto un affollato sit-in per protestare contro gli arresti di studenti di ogni università. Gli studenti si sono radunati sulla scalinata del Rettorato, in cima alla quale avevano posto un grande striscione con la scritta «L'Università è del popolo» e un altro «Operai e studenti uniti». La manifestazione era stata preparata, nei giorni scorsi, da una giunta la notizia degli incredibili arresti di 11 studenti ed operai milanesi del liceo di viale Mazzini. Ma i manifestanti non sono caduti in questa provocazione e di fronte al loro deciso atteggiamento è restato altro da fare ai celerini che ritirarsi, in buon ordine dentro al Rettorato. Così gli studenti hanno potuto tenere le loro manifestazioni. Hanno preso la parola alcuni universitari, che hanno sottolineato come il grave episodio di Milano non è un fatto isolato, ma un momento della repressione in atto contro i movimenti di massa del paese che lotta per una nuova società.

### Si tuffa legato mister OK

Stamane, per festeggiare il suo settantesimo compleanno, Mister O.K. si tuffa per l'ennesima volta nel Tevere da Ponte Cavour. «Mister O.K.», al secolo Rik De Senay, fotografo belga, che ormai da ventisei anni vive a Roma, è nato nel 1899. Domani il suo tuffo sarà particolarmente difficile: infatti si leggerà le mani e i piedi prima di lanciarsi dal parapetto di ponte Cavour.

### Ragazzo morsicato da una serpe

Nella faccenda delle palle da tennis in un campo di gara, quasi di nascosto è fruscio fra l'erba e poi, con uno scatto, l'ha morsa ad una mano: era una serpe e Massimo Marini, di 11 anni, è ora in osservazione all'ospedale S. Giacomo. Il singolare incidente è accaduto ieri pomeriggio sul campo da tennis del ministero dei Lavori Pubblici al lungotevere Thaon di Revel. Non si sa se è stata una biscia, una vipera o che altro specie di serpe: è scomparso subito dopo aver morsa la mano al ragazzo.

### Beve varecchina per strada: è grave

In mezzo alla strada, sotto gli occhi di decine di persone, ha tirato fuori una bottiglietta di varecchina e l'ha bevuta: ora è in gravi condizioni all'ospedale S. Filippo Neri. Maria Rosa Cotta, 20 anni, originaria della provincia di Nuoro, era appena uscita dal negozio dove aveva acquistato ed alcuni suoi oggetti personali. Si ignora se Rita si sia uccisa gettandosi nell'Arno, o se sia stata rapita, o se sia soltanto fuggita da casa. I genitori della ragazza affermano che in questi ultimi tempi la loro figliola soffre di esaurimento nervoso.

### Introvabile la ragazza scomparsa

Le ricerche di Rita Angelini, la ragazza di 19 anni di Gundonia scomparsa giovedì, sono proseguite anche ieri ma senza risultato. I sommozzatori hanno continuato a scandagliare il fondo del lago. Sul ponte del fiume, nei pressi di Ponte Lucano, era stata ritrovata la «500» della ragazza ed alcuni suoi oggetti personali. Si ignora se Rita si sia uccisa gettandosi nell'Arno, o se sia stata rapita, o se sia soltanto fuggita da casa. I genitori della ragazza affermano che in questi ultimi tempi la loro figliola soffre di esaurimento nervoso.

### Manifestazione per Panagulis a Ponte Milvio

Una manifestazione unitaria in favore del patriota greco Alessandro Panagulis, e di protesta contro il regime fascista dei colonnelli in Grecia, si svolgerà stasera alle ore 18 a Ponte Milvio. La manifestazione, è stata organizzata dalle sezioni di zona del PCI del NSIUP e del PSI e dai centro studi «Dimitrios Ghinos».

### Dibattito sulla stampa in Italia

La difficile situazione della stampa italiana sarà al centro di un dibattito che si terrà martedì 17, alle ore 21, alla Casa della Cultura. Alla tavola rotonda sul tema «Pochi padroni nessuna libertà» hanno già dato la loro adesione i giornalisti Piero Ardenti (Mondadori), Alessandro Curzi (l'Unità), Piero Pratesi (Sestini), Luigi Cherri (L'Espresso), Alberto La Voipe (l'Avanti!), Gastone Du-

Nella foto: un momento dell'incontro sulla piazza del Campidoglio.



«I sette contro Tebe» al Berliner Ensemble
Are prese con Eschilo

le prime gli eredi di Brecht

La regia di Karge e Langhoff è influenzata dai modi della recitazione giapponese

Musica Rubinstein all'Olimpico
E' davvero una fortuna che qui a Roma...

Dal nostro inviato BERLINO. 13. Una delle più antiche tragedie della storia del teatro. I sette contro Tebe di Eschilo...



La troupe di «Quemada» è rientrata dalla Colombia a Roma e si prepara ora a trasferirsi in Marocco...

Wanani fa il «cicerone» per Evaristo

Un disco per l'estate Non graffiano le «confezioni» di St. Vincent

Dal nostro inviato SAINT VINCENT. 13. Seconda giornata d'incertezza al «Disco per l'estate»...

SCHERMI E REALTÀ

Ultimi 2 spettacoli all'Opera

Stasera alle 21, dopo l'abbandonamento, replica dello Spettacolo di Balletti...

La Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta all'Auditorio

Lunedì alle 21,15 all'Auditorium di Via della Conciliazione...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Mercoledì 18 giovedì 19 e venerdì 20...

VARIETÀ

AMBA JOVINELLA (Telefono 730.3116). Probabilità zero, con H. Silva...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 382.153). Operazione San Gennaro, con N. Manfredi...

METROPOLITAN (Tel. 689.800)

MIGNON (Tel. 689.803). Cinema d'essai Chappaque con R. Books...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) Tel. 659.664. Ore 19 - 21 - 23. Non andiamo a lavorare (1993) con STAN LAUREL...

Terze visioni

COLOSSEO: Il risveglio della mummia. DEI PICCOLI: Cartoni animati...

Seconde visioni

ACHIL: Altissima pressione. ADRIACINE: A noi piace Film...

ARENE

FEIUX: La strana coppia, con Lemmon. CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ARCI...

ASCIA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzazione democratica con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Studio e cura dello scudo per la diagnosi e l'asportazione...

Dot. PIETRO MONACO

Residenza: Via del Vomitorio, 28, int. 6 (Stazione Termini) - Ore 9-12 e 15-19 (tel. 6110 - Tel. 671110) (Non di notte) - Roma - P.le. SALE ATTESA SEPARATA



Narrativa

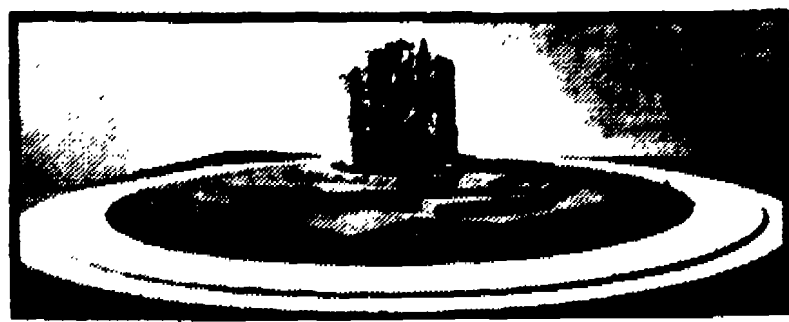
«Voci di Vallea» di Dante Troisi

Le umane vicende dei «cristiani separati»

La condizione di chi sta ai margini... «Voci di Vallea» di Dante Troisi ha voluto dar sviluppo alle pagine del suo nuovo libro...

rimandare semplicemente alla speranza metafisica di unione degli sforzi individuali in una totalità ideale. Vorrei dire che se, fino all'ultimo, Troisi evita di pronunciare un discorso ideologico...

Michele Rago



Mazzacurati: «Monumento allo scugnizzo»



Mazzacurati: «Monumento allo scugnizzo», particolare

Si inaugura un'opera di Marino Mazzacurati

Il monumento allo scugnizzo delle «4 giornate»

NAPOLI, giugno. Oggi 14, alle 18 del corso di una solenne manifestazione popolare, verrà inaugurato dal presidente del Consiglio...

Napoli. Il racconto è di un violento espressionismo nei particolari ma resta sempre dispiegato e organizzato su potenti e limpide strutture di gusto cubista...

l'energia antiborghese che le struttura. E la fantasia grottesca di allora vive sui quattro possenti muri di Napoli...

Lettera di Longo a Mazzacurati

Il compagno Luigi Longo ha inviato allo scultore Marino Mazzacurati, che in questi giorni è ammalato, la seguente lettera:

«Nel momento in cui si prepara a Napoli il Monumento della Resistenza...»

uomo della Resistenza, il mio ringraziamento e di esprimermi la mia ammirazione. Ma voglio anche dirvi quanto mi addolora che il male che ti ha colpito ti impedisca di essere oggi a Napoli...

Con un fraterno abbraccio LUIGI LONGO.

Mostre

Torino: «Sacro e profano nell'arte dei simbolisti»

Viaggio nelle zone oscure della coscienza

Dal preromanticismo inglese e tedesco al liberty e al futurismo: un fitto e complicato panorama dell'arte europea in cui sono presenti le premesse delle avanguardie moderne

TORINO, giugno. La Galleria civica d'arte moderna di Torino, per iniziativa degli Amici dell'arte contemporanea, ha inaugurato da qualche giorno una ricca mostra di opere intitolata «Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti»...

La Galleria civica d'arte moderna di Torino, per iniziativa degli Amici dell'arte contemporanea, ha inaugurato da qualche giorno una ricca mostra di opere intitolata «Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti»...

La Galleria civica d'arte moderna di Torino, per iniziativa degli Amici dell'arte contemporanea, ha inaugurato da qualche giorno una ricca mostra di opere intitolata «Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti»...



O. Redon: «Testa di marile»

«... Nel monumento di Napoli - diceva Mazzacurati - ho voluto esaltare l'erosmo dei più umili rappresentanti del popolo e il martirio di questa città. E questo vuole essere il significato della prima parete...

«... Nel monumento di Napoli - diceva Mazzacurati - ho voluto esaltare l'erosmo dei più umili rappresentanti del popolo e il martirio di questa città. E questo vuole essere il significato della prima parete...

«... Nel monumento di Napoli - diceva Mazzacurati - ho voluto esaltare l'erosmo dei più umili rappresentanti del popolo e il martirio di questa città. E questo vuole essere il significato della prima parete...

Dario Micacchi

Notizie

Ecco l'elenco delle opere più vendute nel corso della settimana. I numeri fra parentesi indicano il posto che le stesse opere occupano nell'elenco dell'ultimo notiziario...

Rai-Tv Controcanaile

IL FANTASMA DI TV7 - L'attività di TV7 ha mostrato una vera e propria estrema preoccupazione di abbattere di quelle posizioni latentemente conquistate nel corso di tanti mesi...

Controcanaile ha allestimento sorretto da un motore di ricerca che mantengono in Italia l'attuale paga dei giornalisti per i quali, anzi, è stata ipotizzata una «soluzione» esclusivamente equitativa...

UN DRAMMA INNOCUO - Per completare interamente la serata, è previsto un solo spettacolo di teatro...

Programmi

Televisione 1.

- 19.00 FILM (per Roma e zone collegate)
19.30 SAPERE
19.45 Profili di protagonisti: Newton
20.00 OGGI LE COMICHE
20.30 TELEGIORNALE
20.45 LA 24 ORE DI LE MANS
21.00 GIOCAFO'
21.30 TELEGIORNALE. Estrazione del Lotto
21.45 LA 24 ORE DI LE MANS
21.55 TV DEL RAGAZZI
22.00 «Il pozzo incantato», telefilm.
22.15 AUTOMOBILISMO
22.30 DA LE MANS Piero Casucci segue la 24 ore
22.45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
23.00 TEMPO DELLO SPIRITO
23.30 TELEGIORNALE SPORT. Cronache del lavoro
23.50 TELEGIORNALE
24.00 UN DISCO PER L'ESTATE
24.15 Serata finale con i dodici motivi rimasti in gara.
24.30 DICENO DI LEI
24.45 Il Piano di Enzo Biagi
24.55 TELEGIORNALE

Televisione 2.

- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 RECITAL LIRICO
21.30 I programmi partecipano il tenore Franco Nonesi, che ne è il protagonista, e il soprano Sally Taylor Verstraen eseguirà brani di Massenet, Verdi, Rogers-Hammerstein e Verdi.
21.50 IL SILENZIO DEL MARE
Si replica lo sceneggiato tratto dal famoso racconto di Verrocchio, ambientato in Francia durante l'occupazione nazista. La regia sarà di Luigi Zampa. Tra gli interpreti: Renzo Ricci, Claudia Giannotti e Giancarlo Sbragia.

VI SEGNALIAMO: «Il narratore naturale» (Radio 1° ore 22.30). È un atto unico di Giorgio Prosperi diretto dall'autore. Tra gli interpreti: Giulio Donnici e Piera Vitale.

Radio

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO: ore 6, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 24, 26, 28, 30
Corso di lingua tedesca: 7.00
Musica stop: 8.00. Le canzoni del mattino: 9. I nostri figli: 9.05. Musica e immagini: 9.30. Clik: 10.05. Le ore della musica: 11.15. Dove andare: 11.30. Le piere il classico: 12.00. Contrappunto: 13.15. Ponte radio: 14.15. Trasmis: 14.30. Zibaldone: 14.15. Scherzo musicale: 16. Programma per i ragazzi: 16.30. Incontri con la scienza: 16.40. I certo firmo: 17.10. Incontri con il presentatore: 18.30. L'una: 19.00. L'una-park: 20.15. Il girasole: 21. Conversazioni musicali: 22. Concerto: 22.30. Concerto musicale in Italia: Firenze
SECONDO
GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.00, 8.00, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30. Prima di cominciare: 7.45. Billardino a 9.10. Chiamate Roma: 11.15. 12.30. Trasmissioni regionali: 13.15. Radio Viro: 13.35. Ormai per voi: 14.15. Juke-box: 14.45. Angolo musicale: 15. Relax a 45 giri: 16. Il canzoniere di Al-

RECLUTANO A MILANO SOLDATI PER DAYAN su NUOVE da oggi in edicola

Nell'incontro di Davis a Mosca

L'URSS in vantaggio sugli «azzurri» (2-0)

Castigliano perde con Metreveli e Pietrangeli con Lejus - Oggi il doppio

MOSCA, 13

Come si prevedeva l'URSS... concluso a favore dell'URSS...

Trattato dall'emozione... Nel primo set, Castigliano...

Castigliano ha perso subito... Nel sesto gioco l'azzurro...

Nel primo set, Castigliano... Nel sesto gioco l'azzurro...

Nella seconda partita... Castigliano è apparso meno...

Nel primo set, Castigliano... Nel sesto gioco l'azzurro...

Nel primo set, Castigliano... Nel sesto gioco l'azzurro...

Si sperava qualcosa di meglio... Si giocava qualcosa di meglio...

Doniani, come detto, si giocherà il doppio e domenica...

IL DETTAGLIO TECNICO... Metreveli (URSS) batte Castigliano...

Boxe al «Palazetto»

Sgrazzutti vince per k.o. Pegoli sconfitto

Al Palazetto dello sport, nella riunione di boxe...

Il primo match di professionisti... Sgrazzutti ha battuto Pegoli...

Prima di Sgrazzutti erano... Sgrazzutti ha battuto Pegoli...

Prima di Sgrazzutti erano... Sgrazzutti ha battuto Pegoli...

Prima di Sgrazzutti erano... Sgrazzutti ha battuto Pegoli...

Prima di Sgrazzutti erano... Sgrazzutti ha battuto Pegoli...

Prima di Sgrazzutti erano... Sgrazzutti ha battuto Pegoli...

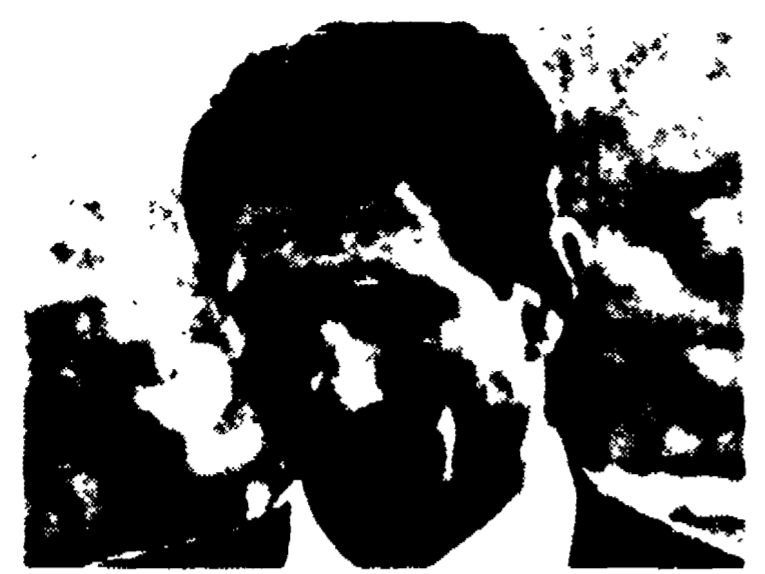
SCIC cucine componibili PORTALUPI vince la seconda tappa ed è leader del Giro della Svizzera

LOTTERIA DI MONZA OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI ULTIMI GIORNI

Vi attende in edicola VIE NUOVE

Mentre si accende la caccia a Zoff IL PORTIERE VIERI ALL'INTER HERIBERTO SOSTITUISCE FONI?

Il portiere Vieri, del Torino (e spesso convocato anche come riserva della nazionale), è stato ingaggiato dall'Inter...



L'Inter ieri sera ha smentito ufficialmente: ma i giornali milanesi insistono, facendo sapere che Foni avrebbe dovuto già saltare...

Il prete, come abbiamo già detto nei giorni scorsi, non è stato rappresentato dalla scella dell'allenatore in seconda...

Stasera all'Amsicora

Cagliari-Torino di Coppa Italia

CAGLIARI, 13. Il Cagliari è pronto ad affrontare il Torino domani sera, all'Amsicora, per il turno di Coppa Italia...

L'incontro è molto atteso; Cagliari e Torino promettono una gran partita e entrambi si dicono certi della vittoria...

Della partita non si fa cenno... Della partita non si fa cenno...

Durante la cerimonia finale

Contestati a Foggia i Giochi della Gioventù

E' intervenuta la polizia - Un comunicato di protesta dell'UISP

Dal nostro corrispondente... FOGGIA, 13. I Giochi della gioventù nella provincia di Foggia...

Per una riunione in pista ed il «Cougnet»

Mercoledì e giovedì tutti gli assi a Roma

Scendendo verso Reggio Calabria, dove domenica 22 di spunteranno il Giro della Provincia di Reggio Calabria...

Massei confermato dalla Trevigliese

L'allenatore Oscar Massei ha firmato il contratto per la prossima stagione alla Trevigliese...

Scatta oggi la prestigiosa classica francese

Porsche ancora da battere nella 24 ore di Le Mans

Il Brasile batte l'Inghilterra (2-1)

RIO DE JANEIRO, 13. In un incontro amichevole svolto la scorsa notte nello stadio di Maracanà davanti a 170 mila spettatori...

La squadra inglese che con questa partita ha concluso la sua tournée in Sud America, è passata in vantaggio al 15' del primo tempo...

INGHILTERRA: Banks, Newton, Cooper, Mullery, Labone, Moore, Ball, Bell, Bobby Charlton, Hurst, Peters.

Nelle 500 all'Isola di Mann

«Bis» di Agostini



DOUGLAS, 13. Dopo aver vinto l'altro ieri nella «350», oggi Giacomo Agostini su MV Agusta ha fatto il «bis» aggiudicandosi anche la gara delle «500»...

Smentito dal Barcellona l'ingaggio di Herrera

BARCELONA, 13. E così la balla di saponi che il Barcellona aveva cercato di soffiare a più non posso, nel corso di questi giorni...

Nostro servizio

Alle 15 (ora italiana) domani ci saranno cinque le Porsche 917 con il loro eletto alla partenza della 24 Ore di Le Mans...

La Porsche 917, di cui la casa tedesca ha scelti quattro ma della competizione francese, sono delle 12 cilindri quattro litri e mezzo...

Le Ferrari del messicano Pedro Rodriguez e dell'inglese David Piper, ha registrato il settimo miglior tempo con 3:27"

Il campo dei partenti è quest'anno di 51 macchine, inclusa una Alpina Renault e due Ferrari...

Il campo dei partenti è quest'anno di 51 macchine, inclusa una Alpina Renault e due Ferrari...

Il campo dei partenti è quest'anno di 51 macchine, inclusa una Alpina Renault e due Ferrari...

Il campo dei partenti è quest'anno di 51 macchine, inclusa una Alpina Renault e due Ferrari...

Il campo dei partenti è quest'anno di 51 macchine, inclusa una Alpina Renault e due Ferrari...

Nostro servizio

Tanto di cappello in corridoi italiani, venuto in terra svizzera per disputare questo Giro del capitesta Vittorio Adorni, che si sono già aggiudicati le prime due tappe...

Nostro servizio

Tanto di cappello in corridoi italiani, venuto in terra svizzera per disputare questo Giro del capitesta Vittorio Adorni, che si sono già aggiudicati le prime due tappe...

Nostro servizio

Tanto di cappello in corridoi italiani, venuto in terra svizzera per disputare questo Giro del capitesta Vittorio Adorni, che si sono già aggiudicati le prime due tappe...

